

Repertorio n. 7892

Raccolta n. 4363

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventinove aprile duemilaventidue

29 aprile 2022

in Milano, piazza di Santa Maria delle Grazie n. 1, nel mio studio.

Io sottoscritto Dottor **Mathias BASTRENTA**, Notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

premessso che

oggi, alle ore 11:00, si è riunita in videoconferenza l'assemblea dei soci della società

"Società Editoriale il Fatto S.p.A."

o in breve **"SEIF S.p.A."**,

con sede legale in Roma, Via di Sant'Erasmus 2, capitale sociale di euro 2.501.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, C.F./P. I.V.A. e numero di iscrizione 10460121006, R.E.A. RM-1233361 ("**SEIF**", "**Emittente**" o "**Società**"), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

1. *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

**REGISTRATO
ALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE
Direzione Provinciale I
di Milano**

il 06/05/2022

al n. 36916

Serie 1T

Versati € 356,00

**ISCRITTO
AL REGISTRO DELLE
IMPRESE**

di ROMA

il 06/05/2022

al n. 148796/2022
di protocollo

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della società per il periodo 2022-2024 e determinazione del corrispettivo ai sensi del d.lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dell'art. 13 dello statuto sociale di Società Editoriale il Fatto S.p.A. e allineamento dello stesso alla nuova denominazione del mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Tutto ciò premesso, io Notaio dichiaro di aver ricevuto dalla Società l'incarico di verbalizzare detta assemblea, sia con riferimento ai lavori relativi alla parte ordinaria sia alla parte straordinaria, e le conseguenti sue deliberazioni, assemblea alla quale ho personalmente partecipato in videoconferenza.

Iniziano i lavori assembleari essendo le ore undici.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Cinzia MONTEVERDI, nata a Viareggio il 30 gennaio 1973, la quale, con il consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario me Notaio.

Quindi il Presidente

constata e dichiara che:

a) le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Euronext Growth Milan**") e presso Euronext Growth Paris;

b) l'Avviso di convocazione della presente Assemblea, indetta per il 29 aprile 2022, alle ore 11:00, e per il giorno 20 maggio 2022 in seconda convocazione, è stato pubblicato per estratto su "Il Fatto Quotidiano" in data 14 aprile 2022 e messo a disposizione in versione integrale sul sito *internet* della Società in pari data;

c) sono state messe a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.seif-spa.it (i) le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno; e (ii) lo Statuto sociale con evidenza delle proposte di modifica di cui si propone l'approvazione;

d) l'Assemblea, ai sensi dell'art. 106, commi 2 e 4, del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ("**Decreto Cura Italia**") convertito, con modificazioni, nella L. 27/2020, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, si svolge esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del D. Lgs, n. 58/1998 ("**TUF**"), individuato nello Studio Legale Trevisan e

Associati, in persona dell'Avv. Andrea FERRERO, nato a Torino il 5 maggio 1987 ("**Rappresentante Designato**");

e) per il Consiglio di amministrazione, sono collegati in video-conferenza, oltre a sé stessa, i Consiglieri:

- Antonio Padellaro Amministratore,
- Luca D'Aprile Amministratore,
- Lorenza Furgiuele Amministratore indipendente,
- Giulia Schneider Amministratore indipendente;

f) per il Collegio Sindacale risultano presenti, tutti collegati in video conferenza, i signori:

- Niccolò Abriani Presidente del Collegio Sindacale,
- Valeria Fazi Sindaco effettivo,
- Antonio Castagnazzo Sindaco effettivo;

g) il capitale sociale di Euro 2.501.000, interamente versato e sottoscritto, è diviso in n. 25.010.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;

h) sono presenti, tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, per delega n. 10 (dieci) azionisti legittimati al voto, portatori di n. 13.280.128 (tredici milioni duecentoottantamila centoventotto) azioni ordinarie, pari al 53,10% (cinquantatre virgola dieci per cento) circa delle azioni ordinarie in circolazione;

i) la Società possiede n. 2.412.554 azioni proprie;

l) è stata accertata la legittimazione degli intervenuti tra-

tramite Rappresentante Designato e la rispondenza delle deleghe alle vigenti norme di legge e di Statuto;

m) l'elenco nominativo dei soci intervenuti per il tramite del Rappresentante Designato viene allegato al verbale della presente Assemblea sub lett. "A";

n) secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni a disposizione della Società, l'elenco nominativo degli azionisti titolari di una partecipazione diretta o indiretta, pari o superiore al cinque per cento del capitale sociale, è il seguente:

| | | |
|-------------------------|-----------|--------|
| - Antonio Padellaro | 4.065.041 | 16.25% |
| - Cinzia Monteverdi | 4.065.040 | 16.25% |
| - Chiare Lettere S.r.l. | 2.461.784 | 9.84% |
| - Francesco Aliberti | 1.714.182 | 6.85%; |

o) il voto verrà esercitato per il tramite del Rappresentante Designato in funzione delle deleghe e delle istruzioni di voto ricevute, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia;

p) hanno diritto di intervenire in Assemblea, tramite il Rappresentante Designato, gli azionisti in possesso della certificazione della Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato

aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia entro il 20 aprile 2022 (cd. "record date"); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;

q) ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4 del TUF, le comunicazioni degli intermediari sono pervenute alla Società o al Rappresentante Designato entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata dall'assemblea in prima convocazione, ossia entro il 26 aprile 2022, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Per quanto precede, il Presidente dichiara regolarmente costituita la riunione ed atta a deliberare aprendo la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno di

Parte Ordinaria

ricordando che in data 31 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e che, conseguentemente, i principali risultati economici sono stati comunicati al mercato nella medesima data.

Il fascicolo contenente l'illustrazione dello stesso progetto di bilancio di esercizio è stato posto a disposizione del pub-

blico nei termini di legge, presso la sede legale della Società e sul sito *internet* della stessa. La relazione di revisione redatta dalla Società di revisione legale nonché la relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico. Pertanto, con il consenso dei presenti, il Presidente propone di ometterne la lettura.

Il Presidente da atto che il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2021 è stato sottoposto al giudizio della società di revisione KPMG S.p.A., che ha rilasciato la relativa relazione, depositata presso la sede sociale.

Il progetto di bilancio, comprensivo delle relazioni della Società di revisione e del Collegio Sindacale, viene allegato al presente verbale sotto "**B**".

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura della proposta di deliberazione, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare, previa eventuale dichiarazione di carenza al voto, le istruzioni di voto ricevute dagli azionisti che gli hanno conferito delega al termine della lettura:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio di esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. che evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 168.787 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della

Relazione della Società di Revisione,

delibera:

1) di approvare il bilancio di esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021."

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Il Rappresentante Designato dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi, e/o domande per conto degli aventi diritto da sé medesimo rappresentati in relazione a tale punto all'Ordine del Giorno.

Dopo aver chiuso la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto rispetto alle deleghe ricevute.

Il Presidente chiede, quindi, al Rappresentante Designato di voler esprimere i propri voti in base alle istruzioni ricevute

dagli azionisti rappresentati.

Il Rappresentante Designato dichiara che tutti gli azionisti dai quali ha ricevuto delega, rappresentanti complessivamente n. 13.280.128 azioni della Società, hanno espresso voto favorevole alla proposta di delibera che precede.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al primo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, e ricorda che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 168.787 che il Consiglio propone di rinviare a nuovo utilizzandolo a copertura parziale di perdite pregresse.

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura della proposta di deliberazione, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare, previa eventuale dichiarazione di carenza al voto, le istruzioni di voto ricevute dagli azionisti che gli hanno conferito delega al termine della lettura:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di SEIF S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio di esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. che evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 168.787 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della

Relazione della Società di Revisione

delibera:

1) di rinviare a nuovo l'utile di esercizio pari a 168.787,00 (centosessantottomila settecentoottantasette) destinandolo a parziale copertura delle perdite pregresse;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e Amministratore Delegato - ogni potere occorrente per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti."

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito al secondo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Il Rappresentante Designato dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi, e/o domande per conto degli aventi diritto da sé medesimo rappresentati in relazione a tale punto all'Ordine del Giorno.

Dopo aver chiuso la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali

carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto rispetto alle deleghe ricevute.

Il Presidente chiede, quindi, al Rappresentante Designato di voler esprimere i propri voti in base alle istruzioni ricevute dagli azionisti rappresentati.

Il Rappresentante Designato dichiara che tutti gli azionisti dai quali ha ricevuto delega, rappresentanti complessivamente n. 13.280.128 azioni della Società, hanno espresso voto favorevole alla proposta di delibera che precede.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al secondo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, e ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 viene a scadenza l'incarico conferito in data 31 maggio 2019 alla società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A. Occorre quindi che l'Assemblea della Società provveda al conferimento di un nuovo incarico per la revisione legale dei conti della Società ai sensi di legge.

Il Presidente segnala, al riguardo, che l'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che l'Assemblea in sede ordinaria, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisore legale dei conti per tre esercizi e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico medesimo.

Il Presidente ricorda quindi che il Collegio Sindacale, come meglio dettagliato nella proposta che qui si allega sotto "C", depositata sul sito internet della Società, ha ricevuto due offerte per la revisione legale dei conti della Società: una da KPMG S.p.A. e una da UHY AUDINET S.r.l. Lo stesso propone pertanto, alla luce della proposta motivata del Collegio Sindacale qui allegata, di porre prima in votazione la proposta di affidamento dell'incarico alla società KPMG, che attualmente già svolge la revisione legale della Società, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Il Rappresentante Designato dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi, e/o domande per conto degli aventi diritto da sé medesimo rappresentati in relazione a tale punto all'Ordine del Giorno.

Dopo aver chiuso la discussione sul terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, il Presidente mette, dunque, ai vo-

ti la seguente proposta di

delibera:

"1) di attribuire l'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2022 - 2024 alla società KPMG S.p.A., con sede a Milano, via Vittor Pisani n. 25, c.f. 00709600159, determinando il compenso della società di revisione in Euro 55.300,00 (cinquantacinquemilatrecento) annui, secondo quanto meglio specificato nella proposta del Collegio Sindacale, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti."

Il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto rispetto alle deleghe ricevute.

Il Presidente chiede, quindi, al Rappresentante Designato di voler esprimere i propri voti in base alle istruzioni ricevute dagli azionisti rappresentati.

Il Rappresentante Designato dichiara che tutti gli azionisti dai quali ha ricevuto delega, rappresentanti complessivamente n. 13.280.128 azioni della Società, hanno espresso voto favorevole alla proposta di delibera che precede.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al terzo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria approvata

all'unanimità dei presenti e, conseguentemente, si rende superfluo porre ai voti l'offerta ricevuta dall'altra società di revisione legale, UHY AUDINET S.r.l.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria e ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea in sede ordinaria per deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente rinvia, per quanto qui di seguito non dettagliato, alla Relazione Illustrativa relativa al quarto punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria e ricorda, preliminarmente, che il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni del consigliere Dr.ssa Layla Pavone, ha deliberato, in data 2 settembre 2021, con l'approvazione del Collegio Sindacale, la nomina per cooptazione dell'avv. Giulia Schneider, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 25 dello statuto sociale. A tal riguardo si ricorda che gli amministratori nominati dal Consiglio per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile "*restano in carica fino alla prossima assemblea*". Pertanto occorre deliberare in merito alla nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che l'avv. Giulia Schneider è in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previ-

sti dallo Statuto sociale.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, si evidenzia che la nomina dell'avv. Giulia Schneider è stata preventivamente valutata positivamente dall'*Euronext Growth Advisor* della Società.

Il Presidente precisa che, ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale, la procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Di conseguenza, ai fini della nomina del nuovo consigliere, non trova applicazione la procedura del voto di lista, non trattandosi di ipotesi di rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è, pertanto, chiamata a deliberare con le maggioranze di legge.

Nella Relazione Illustrativa il Consiglio di Amministrazione ha proposto agli Azionisti: (i) di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione l'avv. Giulia Schneider prevedendo che la stessa rimanga in carica fino alla data di scadenza del mandato degli altri consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023; ovvero (ii) di presentare proposte di candidatura per la nomina di un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione, che rimanga in carica fino alla data di scadenza del mandato degli altri Consiglieri attualmente in carica e, pertanto, fi-

no alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Il Presidente evidenzia che non sono pervenute ulteriori proposte rispetto a quella formulata dal Consiglio di Amministrazione e procede, quindi, a dare lettura della proposta di deliberazione, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare, previa eventuale dichiarazione di carenza al voto, le istruzioni di voto ricevute dagli azionisti che gli hanno conferito delega al termine della lettura:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A., preso atto della Relazione illustrativa,

delibera:

1) *di confermare quale membro del Consiglio di Amministrazione l'avv. Giulia Schneider, nata a Roma il 13 gennaio 1992, domiciliata per la carica presso la sede sociale, codice fiscale SCH GLI 92A53 H501B, già nominata per cooptazione dallo stesso Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2021, confermando altresì la durata della carica fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni più ampio potere occorrente, per dare concreta e integrale esecuzione alla deliberazione che precede e per provvedere all'informativa al mercato, tenuto conto della regolamentazione di volta in volta*

applicabile.".

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito al quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Il Rappresentante Designato dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi, e/o domande per conto degli aventi diritto da sé medesimo rappresentati in relazione a tale punto all'Ordine del Giorno.

Dopo aver chiuso la discussione sul quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione preventivamente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto rispetto alle deleghe ricevute.

Il Presidente chiede, quindi, al Rappresentante Designato di voler esprimere i propri voti in base alle istruzioni ricevute dagli azionisti rappresentati.

Il Rappresentante Designato dichiara che tutti gli azionisti dai quali ha ricevuto delega, rappresentanti complessivamente

n. 13.280.128 azioni della Società, hanno espresso voto favorevole alla proposta di delibera che precede.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al quarto punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria approvata all'unanimità dei presenti.

A questo punto il Presidente dichiara terminati i lavori di parte ordinaria e passa alla trattazione del primo e unico punto all'Ordine del Giorno di

Parte Straordinaria.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è stata convocata per approvare la proposta di modificare lo statuto sociale della Società al fine di recepire il cambiamento nella denominazione del mercato da AIM Italia a Euronext Growth Milan, avvenuto in data 25 ottobre 2021 e aggiornare tutti i relativi riferimenti.

Inoltre, si propone di modificare l'articolo 13 dello statuto sociale di SEIF, a seguito delle indicazioni fornite dall'Euronext Growth Advisor alla Società, al fine di precisare ulteriormente che l'ambito di attività del Panel si limita alle disposizioni di cui agli artt. 106 e 109 del D.Lgs. 58/1998, non essendo prevista ai sensi del Regolamento Emitenti Euronext Growth Milan una competenza del Panel per le determinazioni in merito agli artt. 108 e 111 del D.Lgs. 58/1998, richiamati dallo statuto di SEIF.

A tal riguardo, il Presidente evidenzia che l'Assemblea è

chiamata a votare con le maggioranze di legge sulle modifiche proposte, in considerazione del fatto che le stesse sono volte al necessario allineamento dello Statuto a inderogabili disposizioni previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, fermo che in caso di mancata approvazione le modifiche inderogabili necessarie per assicurare la conformità del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan saranno assunte dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale.

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura della proposta di deliberazione, invitando il Rappresentante Designato a dichiarare, previa eventuale dichiarazione di carenza al voto, le istruzioni di voto ricevute dagli azionisti che gli hanno conferito delega al termine della lettura:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Società Editoriale il Fatto S.p.A.,

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;

- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera:

1) *di modificare gli artt. 5 (Capitale e azioni), 13 (OPA endosocietaria e regola di neutralizzazione), 14 (Competenze dell'assemblea), 24 (Requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza degli amministratori), 25 (Nomina e so-*

stituzione degli amministratori) dello Statuto sociale, come risulta dal testo di statuto allegato alla relazione illustrativa degli amministratori, ove le parole cancellate sono in carattere barrato e le parole inserite in carattere sottolineato;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato ogni più ampio potere, anche a mezzo di procuratori, per l'esecuzione della presente deliberazione e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, con facoltà di apportare alla medesima delibera e allo Statuto sociale tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune".

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito al primo e unico punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Il Rappresentante Designato dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi, e/o domande per conto degli aventi diritto da sé medesimo rappresentati in relazione a tale punto all'Ordine del Giorno.

Dopo aver chiuso la discussione sul primo e unico punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto rispetto alle deleghe ricevute.

Il Presidente chiede, quindi, al Rappresentante Designato di voler esprimere i propri voti in base alle istruzioni ricevute dagli azionisti rappresentati.

Il Rappresentante Designato dichiara che tutti gli azionisti dai quali ha ricevuto delega, rappresentanti complessivamente n. 13.280.128 azioni della Società, hanno espresso voto favorevole alla proposta di delibera che precede.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al primo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria approvata all'unanimità dei presenti.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è sciolta alle ore undici e trenta minuti.

- Si allega al presente atto sotto "D" l'attuale statuto sociale recante le modifiche sopra deliberate.

- Io Notaio verbalizzante provvederò, nei modi e tempi di cui all'art. 2436 cod. civ., alle verifiche e alla pubblicità previste per il presente verbale di Assemblea.

- Imposte e altre spese relative al presente atto sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che viene da me solo sottoscritto alle ore dodici.

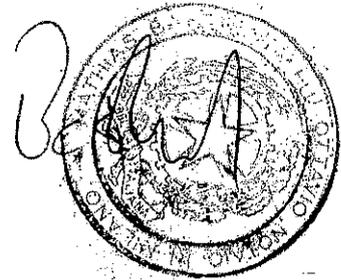
Consta di sei fogli scritti da persona di mia fiducia, ove non completati a mano da me Notaio, su ventuno facciate intere e parte della presente sin qui.

F.TO: MATHIAS BASTRENTA

Raggruppamento fondi

Assemblea: SEIF - SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. 29/04/2022
 Delegato: NA
 ISIN: IT0005353484
 Capitale sociale: 25.010.000
 Capitale rappresentato: 13.280.128
 Percentuale rappresentata: 53,0993%

| Beneficiario | Azioni | % |
|--------------------|------------|----------|
| 4AIM SICAF SPA | 210.000 | 0,8397% |
| ALIBERTI FRANCESCO | 1.714.182 | 6,8540% |
| D'APRILE LUCA | 283.589 | 1,1339% |
| GOMEZ PETER | 813.008 | 3,2507% |
| LILLO MARCO | 609.756 | 2,4380% |
| MAZZETTI LORIS | 50.000 | 0,1999% |
| MONTEVERDI CINZIA | 4.065.040 | 16,2537% |
| PADELLARO ANTONIO | 4.065.041 | 16,2537% |
| RICCI FERNANDO | 250.000 | 0,9996% |
| TRAVAGLIO MARCO | 1.219.512 | 4,8761% |
| | 13.280.128 | 53,0993% |



ALLEGATO "B" AL REPERTORIO N. 7892/4363



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2022





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e del flusso di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

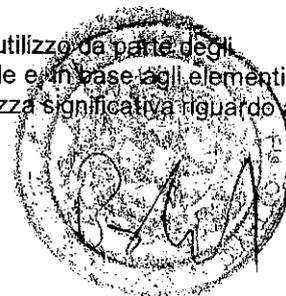
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a



eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

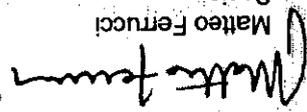
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Matteo Ferrucci
Socio

SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.501.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022, ha adottato il seguente calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti, da Borsa Italiana S.p.A., che prevede: (i) 31 marzo 2022 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021; (ii) 29 aprile 2022 convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci in prima convocazione, che delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ed occorrendo, in seconda convocazione in data 20 maggio 2022; (iii) 30 settembre 2022 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2022.

Fatti di particolare rilievo

Gentili azionisti,

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un **utile di esercizio** di K/Euro 169 al netto di un totale imposte contabilizzate (correnti e differite) di K/Euro 284, che rappresenta una conferma importante della capacità di operare con marginalità anche in momenti di oggettiva difficoltà del contesto economico. Il risultato netto di esercizio risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente nonostante un EBIT superiore, a causa dell'impatto positivo, per il bilancio al 31 dicembre 2020, della plusvalenza sulla cessione della partecipazione societaria che inoltre, essendo sottoposta a tassazione in regime di *participation exemption*, ha ridotto le imposte dovute e stanziate nel bilancio 2020.

Anche nell'esercizio in esame si è registrato un incremento di oltre il 4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, confermando il trend di crescita degli ultimi esercizi, che hanno raggiunto un totale di 32,5 milioni di euro, rispetto ai circa 31,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si segnala che ogni divisione ha ottenuto un incremento di ricavi (publishing, media content, raccolta pubblicitaria).

L'incremento sui ricavi ha consentito anche una ulteriore **crescita dell'EBITDA**, pari a 5,9 milioni € (15,44% sul valore della produzione), rispetto a 5,2 milioni di euro (13,85% sul v.d.p.) dell'esercizio precedente.

Si rileva quindi un **ulteriore recupero della marginalità**, ottenuto non soltanto con l'incremento dei ricavi ma anche con la riduzione dell'incidenza dei principali costi industriali.

Altro aspetto positivo è a livello di **EBIT** pari a K/euro 466, se si raffronta all'esercizio precedente in cui si è registrato un EBIT positivo di 162K/euro dovuto.



L'anno in corso porta con sé ancora diverse sfide sull'innovazione tecnologica e sulla rivoluzione digitale. L'organo amministrativo vuole segnalare agli azionisti l'iniziativa che la Società ha contribuito ad avviare e supportare, partecipando alla costituzione della Fondazione il Fatto Quotidiano. Un progetto che finalmente consente a SEIF di operare nel settore no-profit in modo stabile ed organizzato, con focus su iniziative di carattere sociale ed umanitario. I principi fondanti del progetto editoriale del Fatto Quotidiano hanno visto la Società dare nel tempo impulso a varie operazioni sociali, a volte anche di raccolta fondi ma, con la costituzione di una Fondazione Corporate, SEIF potrà sempre operare un'azione di monitoraggio e controllo del rispetto dei principi ispiratori propri del progetto, che sono stati integrati nello scopo istituzionale della Fondazione, il quale recita: "lo scopo della Fondazione è quello di migliorare la condizione degli individui più fragili e vulnerabili all'interno della società civile mediante ogni azione, effettuata direttamente o tramite altri enti e soggetti pubblici e/o privati, che possa eliminare le condizioni di discriminazione, di violenza e abusi favorendo la diffusione e incremento dell'istruzione, dell'inclusione, della solidarietà e della cultura".

La Società considera questa iniziativa di grande rilevanza per avere la possibilità di operare continuamente nel "sociale" in aiuto delle persone e lo vuole fare con una di interpretare anche la volontà delle persone che compongono la propria comunità. Riteniamo che questa iniziativa sia in grado di aumentare e consolidare la reputazione del nostro marchio nel rispetto delle caratteristiche fondanti la nostra Società.

Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2021 e 2020. In particolare, si riporta lo schema riassetato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale:

| Stato Patrimoniale Finanziario | | 31.12.2021 | | 31.12.2020 | |
|--------------------------------|------------|------------|---------------------------|------------|------------|
| Impieghi | | 31.12.2021 | 31.12.2020 | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| Attivo fisso | 969.405 | 26.478 | utili (perdite) a nuovo | 1.560,851 | -1.456.976 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 19.888 | 20.198 | riserve | 3.072.884 | 3.076.303 |
| Immobilizzazioni materiali | 8.923.766 | 8.263.277 | capitale sociale | 2.501.000 | 2.500.000 |
| Immobilizzazioni immateriali | 93.823 | 50.038 | Passività consolidate | 4.998.800 | 5.264.72 |
| disponibilità non liquide | 6.552.775 | 7.505.677 | Passività correnti | 0.235.787 | 0.080.249 |
| liquidità differite | 3.119.950 | 3.264.387 | Passività | 5.234.587 | 5.344.969 |
| liquidità immediata | 9.758.548 | 10.995.402 | Capitale di finanziamento | 19.821.007 | 19.675.773 |
| Attivo circolante | 19.821.007 | 19.675.773 | Passività | 19.821.007 | 19.675.773 |
| Capitale investito | | | | | |

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per K/Euro 1.382, imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali nette (K/Euro 660) e alle immobilizzazioni finanziarie (K/Euro 754), per investimenti in pronti contro termine a tre mesi della liquidità eccedente in relazione ai programmi dei flussi di cassa della gestione corrente. Visto tale eccedenza e la capacità di generare positivi flussi finanziari con la gestione reddituale, non si segnalano particolari aspetti da analizzare circa la differenza tra attivo e passivo corrente. Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a K/Euro 6.676 essenzialmente dovuti: (i) alla produzione dei contenuti televisivi per K/Euro 5.145, per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo;

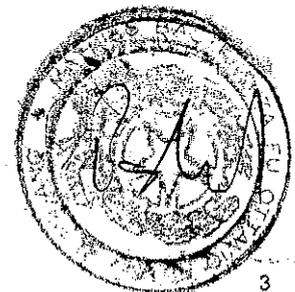
(ii) agli investimenti complessivi per innovazione tecnologica e nuovi prodotti digitali K/Euro 1.721, di cui K/Euro 805 entrati in funzione nell'esercizio in esame ed iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31.12.2020. Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 5.196; inoltre, la Società ha effettuato investimenti lordi pari a K/Euro 59 in immobilizzazioni materiali. La quota dell'esercizio in esame degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è pari a K/Euro 90.

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 8.923 | 8.263 |
| Immobilizzazioni materiali | 170 | 202 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 969 | 215 |
| Immobilizzazioni | 10.062 | 8.681 |
| Rimanenze | 94 | 160 |
| Crediti commerciali | 4.251 | 5.051 |
| Debiti commerciali | -3.942 | -3.727 |
| Capitale circolante netto operativo | 402 | 1.483 |
| Altre attività correnti | 1.679 | 1.922 |
| Altre passività correnti | -5.683 | -6.055 |
| Capitale circolante netto | -3.602 | -2.649 |
| Fondi rischi | -687 | -664 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | -2.731 | -2.320 |
| Capitale investito netto | 3.043 | 3.047 |
| Patrimonio netto | 4.586 | 4.420 |
| Depositi bancari, denaro e valori in cassa | 3.112 | 3.264 |
| Altri titoli | 623 | 598 |
| Debiti verso banche | -2.191 | -2.490 |
| Altri debiti finanziari | - | - |
| Posizione finanziaria netta (esclusi crediti finanziari liquidi) | 1.543 | 1.373 |
| Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta | 3.043 | 3.047 |

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a K/Euro 402 ed è diminuito di K/Euro 1.081, evidenziando: (i) una riduzione dei crediti commerciali per K/Euro 800 a seguito dell'incasso del credito verso il precedente distributore del quotidiano, il cui contratto è stato risolto al 30 settembre 2020, per tutte le competenze a conguaglio a favore della Società maturate a tale data, il cui pagamento scadeva nel 2021; (ii) l'incremento del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha compensato in parte l'impatto dell'incasso del credito di cui sopra e (iii) un importo dei debiti commerciali pari a K/Euro 3.942, in linea con il precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze risulta sensibilmente ridotto a seguito del cambio del modello di approvvigionamento della carta per la stampa del quotidiano e del magazine FQMillennium, intrapreso a partire da ottobre 2020. Il nuovo modello, che prevede la fornitura della stessa da parte degli stampatori, è stato concretamente in grado di ridurre l'incidenza del costo della carta e l'impegno finanziario in scorte di materie prime.

Il Capitale Circolante Netto è negativo e si incrementa di K/Euro 952 anche in virtù della riduzione delle altre attività correnti, principalmente inerenti ai crediti tributari, e dell'incremento delle passività correnti, dovuto essenzialmente ad anticipi da clienti per ricavi di competenza di esercizi futuri e ad altri debiti per la variazione delle competenze differite del personale dipendente.



5

Il Patrimonio Netto si è incrementato di K/Euro 166, in seguito al conseguimento dell'utile netto 2021. La voce Riserve del Patrimonio Netto è pari a K/Euro 3.073 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/Euro 3.695, dalla Riserva Legale di K/Euro 500, dalla Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di K/Euro 1.137 e dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per K/Euro 6. Inoltre, al 30 novembre 2021 è scaduto l'ultimo periodo di conversione dei warrant emessi in sede di quotazione nel 2019. A seguito dell'esercizio dei diritti di conversione degli stessi esercitati dai titolari, sono state emesse n. 10.000 azioni di concambio che hanno comportato il versamento di euro K/Euro 9,7, attribuiti quanto ad euro K/Euro 1 ad aumento del capitale sociale e quanto ad euro K/Euro 8,7 a sovrapprezzo azioni.

La Posizione Finanziaria Netta Corrente, pari a K/Euro 3.876, è composta esclusivamente da disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al netto della quota del finanziamento a medio termine le cui rate di rimborso scadono nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il mutuo di originari K/Euro 2.500 destinato a supportare gli investimenti 2020 è regolarmente in corso di rimborso. Il finanziamento è a tasso variabile e la Società ha provveduto a coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse al 2,05%. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni dei flussi a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento. Anche nell'esercizio in esame la gestione operativa ha generato flussi di cassa positivi con i quali la Società è in grado di alimentare tutte le attività operative correnti oltre ad autofinanziare il programma degli investimenti, senza rinunciare ad una giacenza di disponibilità liquide correnti adeguata ma anzi investendo anche le temporanee eccedenze. Si rileva che la Posizione Finanziaria Netta complessiva, al netto quindi della quota di finanziamento in scadenza oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni, pari a K/Euro 2.295, evidenziando un miglioramento di K/Euro 922.

| Posizione Finanziaria Netta | | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|--|-------------|-------------|
| Crediti finanziari correnti | | (4.485.765) | (3.882.775) |
| Liquida - cash and cash equivalent | | 6.109 | 298.415 |
| Debiti finanziari correnti | | 6.109 | 3.584.300 |
| Indebitamento finanziario corrente netto | | (3.875.876) | (3.564.300) |
| Debiti finanziari non correnti | | 1.581.146 | 2.912.556 |
| Indebitamento finanziario netto - PFN | | (2.294.530) | (1.373.045) |
| (Gorni medi di incasso (DSO)) | | 45 | 56 |
| (Gorni medi di pagamento (DPO)) | | 69 | 61 |

Di seguito l'analisi dei flussi finanziari del 2021 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente

| (in Euro migliaia) | | 2021 | 2020 |
|--|--|--------|--------|
| Plusi di cassa | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi | | 466 | 301 |
| Ritriche per elementi non monetari | | 6.123 | 5.713 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | 624 | 936 |
| Altre rettifiche | | -393 | -578 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | | 6.820 | 6.372 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | | -6.667 | -6.109 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | | -305 | 2.460 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) | | -152 | 2.723 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | 3.264 | 541 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | 3.112 | 3.264 |
| Variazione disponibilità liquide | | -152 | 2.723 |

Dai flussi su esposti si nota che anche nel 2021 è stato registrato un incremento del flusso finanziario della gestione reddituale pari a K/Euro 448, consentendo alla Società di incrementare l'attività di investimento rispetto all'esercizio precedente (+K/Euro 558) in totale assenza di aumento del Flusso finanziario delle attività di finanziamento, ma anzi riducendo l'indebitamento bancario rappresentato dal mutuo di cui si è detto in precedenza.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

| Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto | | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | 31.12.21 | % vdp | 31.12.20 | % vdp |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 32.533.207 | 84,52% | 31.243.512 | 82,16% |
| variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso | -18.564 | -0,05% | 34.212 | 0,09% |
| produzione interna di immobilizzazioni | 5.502.187 | 14,30% | 6.255.486 | 16,45% |
| altri ricavi | 473.016 | 1,23% | 494.100 | 1,30% |
| Valore della produzione | 38.489.846 | 100,00% | 38.027.310 | 100,00% |
| acquisti di materie prime | -945.628 | -2,46% | -1.133.515 | -2,98% |
| variazione delle scorte di materie prime | -47.651 | -0,12% | -124.894 | -0,33% |
| spese per prestazioni di servizi | -17.537.844 | -45,56% | -17.170.893 | -45,15% |
| godimento beni di terzi | -1.635.078 | -4,25% | -1.793.058 | -4,72% |
| Valore aggiunto | 18.323.645 | 47,61% | 17.802.950 | 46,82% |
| spese per il personale dipendente | -11.749.343 | -30,53% | -12.072.767 | -31,75% |
| altri oneri di gestione | -632.423 | -1,64% | -464.312 | -1,22% |
| Margine operativo lordo - EBITDA | 5.941.879 | 15,44% | 5.265.871 | 13,85% |
| ammortamenti | -5.285.461 | -13,73% | -5.046.974 | -13,27% |
| accantonamenti | -190.644 | -0,50% | -57.394 | -0,15% |
| Reddito operativo - EBIT | 465.774 | 1,21% | 161.503 | 0,42% |
| proventi finanziari | 42.623 | 0,11% | 347.413 | 0,91% |
| oneri finanziari | -54.209 | -0,14% | -31.343 | -0,08% |
| utili - perdite su cambi | 942 | 0,00% | 1.061 | 0,00% |
| proventi atipici | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| oneri atipici | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| proventi straordinari | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| oneri straordinari | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Risultato prima delle imposte - EBT | 453.246 | 1,18% | 478.634 | 1,26% |
| imposte sul reddito | -284.459 | -0,74% | -177.709 | -0,47% |
| Risultato netto | 168.787 | 0,44% | 300.925 | 0,79% |

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico, si nota che l'incidenza sul valore della produzione dei principali costi di produzione, in termini percentuali, risulta non solo coerente con i valori storici ma anzi mostra un trend di riduzione anche nell'esercizio 2021; (i) il costo del venduto, rappresentato dagli acquisti di materie prime e dalla variazione



delle relative scorte, presenta un'incidenza sul valore della produzione pari al 2,58%, in diminuzione rispetto al 2020 (3,31%) con un decremento in termini di valore di K/Euro 265 pari al 21%; (ii) le spese per prestazioni di servizi si sono incrementate di K/Euro 367 rispetto ad una crescita del valore delle vendite e prestazioni di K/Euro 1.290 ed hanno un'incidenza del 45%, mantenendo invariata l'incidenza sul V.d.P.. Tra i costi per servizi si evidenzia inoltre che i costi per la produzione di contenuti televisivi del Progetto Loft Produzioni si sono incrementati del 9% nonostante l'incremento dei correlati ricavi parti a oltre il 17%; (iii) i costi per godimento beni di terzi incidono sul valore della produzione per il 4,2%, evidenziando una lieve flessione rispetto al 2020; (iv) i costi del personale presentano un'incidenza ridotta al 30,5% (rispetto al 31,7% al 31 dicembre 2020) ed un'incidenza complessiva di K/Euro 323, a dimostrazione di un recupero di efficienza a seguito dell'incremento dei volumi e del ricavi; (v) gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per il 13,7% con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a K/Euro 238 (+0,5%).

| (in Euro migliaia) | | Esercizio | | |
|-------------------------|--------|-----------|--------|----------|
| | 2021 | % V.d.P. | 2020 | % V.d.P. |
| Valore della Produzione | 38.490 | 100,00% | 38.027 | 100,00% |
| EBITDA | 5.942 | 15,44% | 5.266 | 13,85% |
| EBIT | 466 | 1,21% | 162 | 0,42% |
| EBT | 453 | 1,18% | 479 | 1,26% |
| Risultato netto | 169 | 0,44% | 301 | 0,79% |

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio; (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Il valore dell'EBITDA al 31.12.2021 mostra un incremento sia in termini percentuali (+1,58%) che in termini di importo assoluto (+K/Euro 676).

L'EBIT evidenzia una crescita della marginalità al netto degli ammortamenti di circa K/Euro 304.

L'EBT ed il risultato netto risultano inferiori rispetto l'esercizio precedente perché, nel 2020, tali indicatori erano influenzati positivamente dai proventi finanziari relativi alla sopravvivenza sulla cessione della partecipazione societaria che inoltre, essendo sottoposta a tassazione in regime di *participation exemption*, ha ridotto le imposte dovute e stanziate nel bilancio 2020.

| (in Euro migliaia) | | Esercizio | | |
|--|--------|--------------------|--------|--------------------|
| | 2021 | % ricavi su V.d.P. | 2020 | % ricavi su V.d.P. |
| A) Valore della produzione | 32.533 | 84,52% | 31.244 | 82,16% |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | -19 | -0,05% | 34 | 0,09% |
| 2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 5.502 | 14,30% | 6.255 | 16,45% |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 473 | 1,23% | 494 | 1,30% |
| 5) altri ricavi | 38.490 | 100% | 38.027 | 100% |
| Totale (A) | | | | |

La tabella evidenzia, anche per l'esercizio 2021, un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di K/Euro 1.290 parti a oltre il 4% e del valore della produzione di K/Euro 462 pari al 1,2%. Il minore incremento del Valore della Produzione è influenzato dal minore incremento di immobilizzazioni per lavori interni pari a K/Euro 753, essenzialmente dovuti a minori costi di produzione dei contenuti televisivi della divisione Loft Produzioni nonostante l'incremento dei ricavi per lo sfruttamento dei diritti dei contenuti realizzati.

| A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni | Valore al 31.12.21 | % sui ricavi | Valore al 31/12/2020 | % sui ricavi | variaz | var % |
|--|-----------------------|----------------|-------------------------|----------------|--------------|--------------|
| Settore editoria | 24.328 | 74,78% | 23.809 | 76,20% | 520 | 2,18% |
| Settore media content | 3.532 | 10,86% | 3.004 | 9,61% | 528 | 17,59% |
| Settore pubblicità | 4.673 | 14,36% | 4.431 | 14,18% | 241 | 5,45% |
| Totale | 32.533 | 100,00% | 31.244 | 100,00% | 1.290 | 4,13% |

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: i ricavi del settore editoria hanno registrato una crescita complessiva di oltre il 2,0%, che rappresenta un risultato significativo se si considera che nel dettaglio i ricavi da abbonamenti e contenuti digitali sono stati in grado di crescere in misura tale da compensare totalmente la riduzione dei ricavi da vendita edicola, che rappresenta un trend negativo di tutto il mercato e non riferito dunque solamente ai prodotti editoriali della Società. I ricavi riconducibili al settore editoria sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 16.248, che si è decrementata di oltre il 6% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite del magazine mensile FQMillennium per K/Euro 540 che hanno registrato un decremento di oltre il 7% rispetto all'esercizio precedente; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 1.478, incrementatisi del 3%; (iv) delle vendite di abbonamenti dei prodotti editoriali e contenuti digitali per k/Euro 6.059 incrementatisi del 37% rispetto all'esercizio 2020.

Settore media content: i ricavi del settore media content evidenziano un incremento totale del 17,6% circa e sono composti essenzialmente dai ricavi (i) di sfruttamento dei contenuti televisivi per K/Euro 3.471, che hanno registrato un incremento del 18,1% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per k/euro 61, diminuiti lievemente (-K/Euro 4) rispetto al 2020.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari hanno registrato un incremento del 5,4% dimostrando che i nostri media rappresentano dei canali di interesse per gli investitori pubblicitari mantenendo una forte attrattiva anche in periodi complicati come quello dell'esercizio 2021 dove non va dimenticato la permanenza delle tensioni sull'economia nazionale provocate dal persistere della pandemia da Covid-19. I ricavi si compongono essenzialmente (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per K/Euro 710; (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per K/Euro 3.959.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- Rischi Finanziari:

- la Società ha sottoscritto un cd. "interest rate cap" come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future;
- la società detiene obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 598.

-Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto le operazioni in valuta svolte dalla Società non sono di natura significativa.



-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) crediti nei confronti del Distributore Nazionale Unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa il 90% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) crediti nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) crediti verso Emittenti Telesive generate ed OTT per la vendita dei contenuti televisivi che vengono corrisposti mediante versamento di acconti ed il saldo mediamente entro i 60 giorni dalla consegna dei contenuti.

-Rischi di prezzo: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2022, a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina, si registra un incremento rilevante del costo dell'energia che incide principalmente sui costi di produzione delle cartiere e di conseguenza impatta sul costo della carta utilizzata per il quotidiano oltre che sulle attività di stampa e distribuzione dello stesso.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private - settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società, non possiede quote o azioni di società né è parte di un gruppo o sottoposta al controllo di una società controllante.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riassume la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2021 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

| Saldo iniziale | | 2.419.678 | - | 9.68 |
|---|--|-----------|---|------|
| Incremento nr. Azioni (Liquidity provider su Euronext Growth Paris) | | 11.148 | - | 0,04 |

| | Numero | Valore Nominale complessivo | % | Corrispettivi |
|--|------------------|-----------------------------|-------------|---------------|
| Azioni assegnate gratuitamente | - | - | - | - |
| Azioni alienate (collocamento IPO) | - | - | - | - |
| Azioni annullate per capitale esuberante | - | - | - | - |
| Azioni annullate per copertura perdite | - | - | - | - |
| Saldo finale | 2.430.826 | | 9,71 | |

Le azioni della società sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM - Mercato Alternativo del Capitale), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. La Società ha incaricato Louis Capital Markets UK LLP, di svolgere l'attività di *liquidity provider* secondo la normativa vigente e applicata alle negoziazioni su Euronext Growth, al fine di favorire la liquidità del titolo, la regolarità delle negoziazioni e la stabilità dello stesso. Nel corso dell'esercizio in esame lo svolgimento dell'attività da parte del *liquidity provider* ha comportato l'acquisto e la vendita di un numero di azioni proprie al di sotto del limite autorizzato dall'assemblea dei Soci e, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, il numero delle azioni proprie totali detenute dal *liquidity provider* risultava pari a 90.974 azioni rappresentanti lo 0,36% del capitale sociale. Pertanto, il numero complessivo di azioni proprie detenute equivale al 9,71%, che la Società intende collocare sul mercato non appena si risconteranno parametri favorevoli nell'interesse della Società.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. Alla data di redazione della presente relazione, la Società non registra riduzioni delle attività gestionali né dei relativi volumi dei ricavi e flussi finanziari. È prevedibile comunque ipotizzare che nell'esercizio 2022, a causa anche dei negativi effetti sul costo delle materie prime, che nel settore editoriale sono rappresentati principalmente da energia, trasporto e carta, provocati dal conflitto tra Russia ed Ucraina, si debba fronteggiare un trend continuativo di rincari di alcuni costi industriali che possano indebolire l'intera filiera produttiva del settore editoriale in senso lato e provocare anche una riduzione dei margini operativi. La Società sta attuando diverse contromisure per efficientare con tempestività e flessibilità i modelli di produzione al fine di ridurre l'impatto sull'intero esercizio in corso, impatto che non si prevede possa incidere sui volumi produttivi e/o capacità operative generali della Società. La crisi economica del paese impone alla nostra Società di accelerare il percorso verso la digitalizzazione il cui trend di ricavi finora registrati è in linea con gli obiettivi di sviluppo.

Sedi secondarie

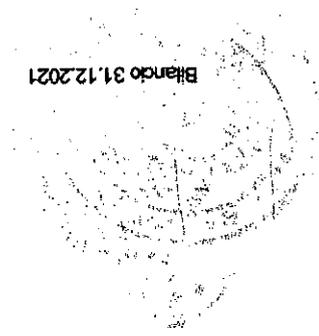
In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

| Indirizzo | Località |
|-------------------------------|----------|
| VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5 | MILANO |



5

Bilancio 31.12.2021



Cinzia Monveverdi
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monveverdi)

Roma, 31 marzo 2022

- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.
- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo;

Conclusioni

Informazioni generali sull'impresa

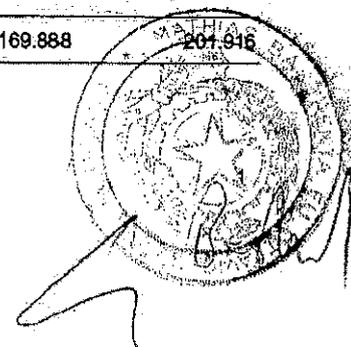
Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.501.000,00
Capitale sociale interamente versato: SÌ
Codice CCLAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

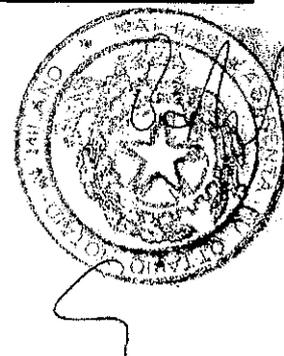
| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------------|------------------|
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 563.425 | 829.554 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 61.607 | 98.830 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 223.662 | 1.044.596 |
| 7) altre | 8.074.472 | 6.290.297 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 8.923.166 | 8.263.277 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 4) altri beni | 169.888 | |



| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------|------------|
| Totale immobilizzazioni materiali | 169.888 | 201.916 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| 2) crediti | - | - |
| d-bis) verso altri | 961.902 | 212.960 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 751.266 | 212.960 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 210.636 | - |
| Totale crediti | 961.902 | 212.960 |
| 4) strumenti finanziari derivati attivi | 7.503 | 2.518 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 969.405 | 215.478 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 10.062.459 | 8.680.671 |
| C) Attivo circolante | - | - |
| I - Rimanenze | - | - |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.797 | 49.448 |
| 4) prodotti finiti e merci | 92.026 | 110.590 |
| Totale rimanenze | 93.823 | 160.038 |
| II - Crediti | - | - |
| 1) verso clienti | 4.250.922 | 5.050.536 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 4.250.922 | 5.050.536 |
| 5-bis) crediti tributari | 405.667 | 499.375 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 405.667 | 499.375 |
| 5-ter) imposte anticipate | 649.803 | 777.529 |
| 5-quater) verso altri | 416.813 | 421.364 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 416.813 | 421.364 |
| Totale crediti | 5.723.205 | 6.748.804 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - |
| 6) altri titoli | 622.659 | 598.328 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 622.659 | 598.328 |
| IV - Disponibilità liquide | - | - |
| 1) depositi bancari e postali | 3.111.004 | 3.260.371 |
| 3) danaro e valori in cassa | 946 | 4.016 |
| Totale disponibilità liquide | 3.111.950 | 3.264.387 |
| Totale attivo circolante (C) | 9.551.637 | 10.771.557 |
| D) Ratei e risconti | 206.911 | 223.545 |
| Totale attivo | 19.821.007 | 19.875.773 |

5

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | 4.586.420 | 4.420.052 |
| I - Capitale | 2.501.000 | 2.500.000 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 8.700 | - |
| IV - Riserva legale | 500.000 | 500.000 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | - | - |
| Riserva straordinaria | 3.694.856 | 3.694.856 |
| <i>Totale altre riserve</i> | <i>3.694.856</i> | <i>3.694.856</i> |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 5.702 | 1.914 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | (1.156.051) | (1.456.976) |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 168.787 | 300.925 |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (1.136.574) | (1.120.667) |
| <i>Totale patrimonio netto</i> | <i>4.586.420</i> | <i>4.420.052</i> |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 2) per imposte, anche differite | 1.801 | 604 |
| 4) altri | 685.289 | 663.289 |
| <i>Totale fondi per rischi ed oneri</i> | <i>687.090</i> | <i>663.893</i> |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 2.730.564 | 2.320.324 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | 2.191.255 | 2.489.670 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 610.109 | 298.415 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.581.146 | 2.191.255 |
| 7) debiti verso fornitori | 3.942.364 | 3.727.114 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.942.364 | 3.727.114 |
| 12) debiti tributari | 481.563 | 551.583 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 481.563 | 551.583 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.113.514 | 1.021.870 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.113.514 | 1.021.870 |
| 14) altri debiti | 2.571.708 | 2.836.588 |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.571.708 | 2.836.588 |
| <i>Totale debiti</i> | <i>10.300.404</i> | <i>10.626.825</i> |
| E) Reti e risconti | 1.516.529 | 1.644.679 |
| Totale passivo | 19.821.007 | 19.675.773 |

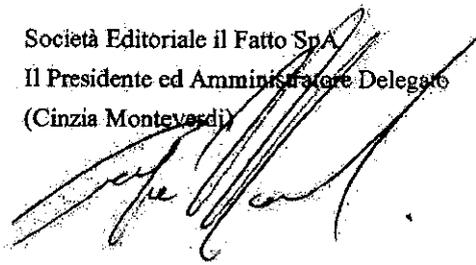


Conto Economico Ordinario

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 32.533.207 | 31.243.512 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (18.564) | 34.212 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 5.502.187 | 6.255.486 |
| 5) altri ricavi e proventi | - | - |
| altri | 473.016 | 494.100 |
| Totale altri ricavi e proventi | 473.016 | 494.100 |
| Totale valore della produzione | 38.489.846 | 38.027.310 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 945.628 | 1.133.515 |
| 7) per servizi | 17.537.844 | 17.170.893 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 1.635.078 | 1.795.058 |
| 9) per il personale | - | - |
| a) salari e stipendi | 8.407.641 | 8.610.079 |
| b) oneri sociali | 2.646.645 | 2.696.310 |
| c) trattamento di fine rapporto | 527.103 | 462.774 |
| e) altri costi | 167.954 | 303.604 |
| Totale costi per il personale | 11.749.343 | 12.072.767 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | - | - |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 5.194.812 | 4.964.237 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 90.649 | 82.737 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 40.000 | - |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 5.325.461 | 5.046.974 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 47.651 | 124.894 |
| 12) accantonamenti per rischi | 150.644 | 57.394 |
| 14) oneri diversi di gestione | 632.423 | 464.312 |
| Totale costi della produzione | 38.024.072 | 37.865.807 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 465.774 | 161.503 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | - | - |
| da imprese collegate | - | - |
| Totale proventi da partecipazioni | - | 333.061 |

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|----------------|
| 16) altri proventi finanziari | - | - |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | - | - |
| altri | 1.800 | 1.800 |
| <i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i> | 1.800 | 1.800 |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 36.435 | 12.515 |
| d) proventi diversi dai precedenti | - | - |
| altri | 4.388 | 37 |
| <i>Totale proventi diversi dai precedenti</i> | 4.388 | 37 |
| <i>Totale altri proventi finanziari</i> | 42.623 | 14.352 |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | - | - |
| altri | 54.209 | 31.343 |
| <i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i> | 54.209 | 31.343 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (942) | 1.061 |
| <i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i> | (12.528) | 317.131 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D) | 453.246 | 478.634 |
| 20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 156.734 | 157.022 |
| imposte differite e anticipate | 127.725 | 20.687 |
| <i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i> | 284.459 | 177.709 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 168.787 | 300.925 |

Società Editoriale il Fatto SpA
 Il Presidente ed Amministratore Delegato
 (Cinzia Monteverdi)

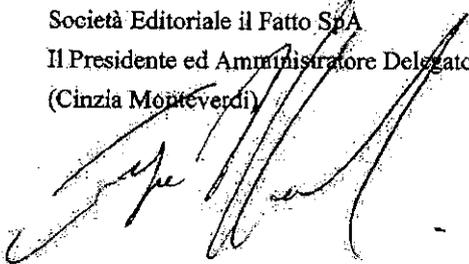
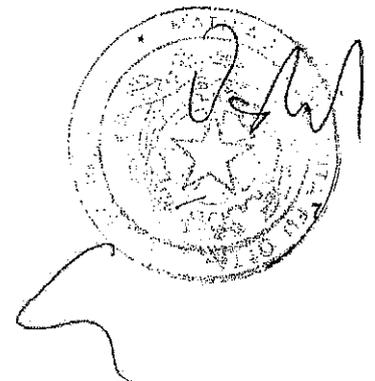



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | importo al 31/12/2021 | importo al 31/12/2020 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 168.787 | 300.925 |
| Imposte sul reddito | 284.459 | 177.709 |
| Interessi passivi/(attivi) | 12.528 | 15.930 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 465.774 | (333.061) |
| (1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 161.503 | 161.503 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 812.730 | 666.433 |
| Accantonamenti ai fondi | 5.285.461 | 5.046.974 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 24.331 | |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 6.122.522 | 5.713.407 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 6.588.296 | 5.874.910 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | | |
| Variazioni del capitale circolante netto | 66.215 | 90.682 |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 799.614 | (962.754) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 215.250 | 8.537 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 16.634 | 16.768 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e riscotti attivi | (128.150) | 362.885 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e riscotti passivi | (345.407) | 1.419.810 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | 624.156 | 935.918 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 7.212.452 | 6.810.828 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | | |
| Altre rettifiche | (15.930) | (15.930) |
| Interessi incassati/(pagati) | (421.820) | (421.820) |
| (Utilizzo dei fondi) | (393.018) | (437.750) |
| Totale altre rettifiche | 6.819.434 | 6.373.078 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | | |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | (58.621) | (62.775) |
| (Investimenti) | | |

| | Importo al 31/12/2021 | Importo al 31/12/2020 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (5.854.701) | (6.974.730) |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (753.927) | |
| Disinvestimenti | | 928.620 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (6.667.249) | (6.108.885) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | (298.415) | 298.415 |
| Accensione finanziamenti | | 2.191.255 |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 9.700 | |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | (15.907) | (29.911) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (304.622) | 2.459.759 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (152.437) | 2.723.952 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 3.260.371 | 538.023 |
| Danaro e valori in cassa | 4.016 | 2.412 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 3.264.387 | 540.435 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 3.111.004 | 3.260.371 |
| Danaro e valori in cassa | 946 | 4.016 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 3.111.950 | 3.264.387 |

Società Editoriale il Fatto SpA
 Il Presidente ed Amministratore Delegato
 (Cinzia Monteverdi)

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte altri soggetti.

Postulati Generali di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni c.c. e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare le minusvalenze di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionalmente destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sui loro confronti con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nei susseguenti degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. nella Nota Integrativa sono omissi i

commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 ("Immobilizzazioni immateriali"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando (a) è dimostrata la loro utilità futura; (b) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e (c) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.



Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

| Descrizione | Aliquota |
|---|----------------------------|
| Costi di quotazione in Borsa | 20,00 % |
| Costi pluriennali - Web Tv "Loft" | 33,33 % |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 33,33 % |
| Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via di Sant'Erasmo n. 2 (Roma) | 16,67 % - 18,18 % - 22,22% |
| Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via di Sant'Erasmo - progetto "Loft" | 18,18 % - 22,22 % |
| Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via Restelli n. 5 (Milano) | 16,67 % - 16,90% |
| Progetto grafico - marchio "Loft" | 20,00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi - "Loft Production" 2018* | 25,00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi - "Loft Production" 2019* | 25,00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi - "Loft Production" 2020* | 30,00 % |
| Costi di produzione e pubblicità programmi - "Loft Production" 2021* | 45,00 % |

* Gli investimenti in programmi televisivi relativi a "Loft Production" sono ammortizzati in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45 % - 30 % - 25 %) per tenere conto della residua utilità economica dei programmi dal momento che tali investimenti sono maggiormente sfruttati nella prima parte della loro vita utile.

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant'Erasmo n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della migliona apportata.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati interamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 ("Immobilizzazioni materiali"), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

| Descrizione | Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------|---|
| Impianti di condizionamento | 15% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Attrezzature web tv | 30% |
| Telefoni cellulari | 20% |

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 (*"Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"*), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico (*"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico (*"altri ricavi e proventi"*).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta *"unità generatrice di flussi di cassa"* (*"UGC"*), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (a) se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; (b) se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; (c) se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; (d) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro *"fair value"*; (e) se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; (f) se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone



9

che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriteminali.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevole certezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto. L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata. Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;

5

- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsto dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i dodici mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ad elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento



relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza tra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risonci attivi e passivi

I ratei e i risonci sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risonci attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risonci passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stomata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("*Debiti*"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per rilevare l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter) c.c. si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società ha realizzato operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine relative a contratti di pronti contro termine di natura finanziaria.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Utilizzo di stime

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civili dei redditi delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate applicando le aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Imposte sul reddito

Nota Integrativa.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

Ricavi e costi

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile 'OIC n. 10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato/assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC,

Resta ferma l'applicazione, ove possibile, del principio della "rilevanza" di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. in base al quale *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione"*.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 8.923 | 8.263 | 660 |

Nell'esercizio 2021 la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 8.923, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, un incremento di K/Euro 660.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali":



| Descrizione | Costo storico 31/12/2020 | Amm.ti cumm.ti 31/12/2020 | Incrementi del periodo | Decrementi del periodo | Ammortamenti del periodo | Valore residuo 31/12/2021 |
|--|-----------------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Costi di impianto e di ampliamento | 2.116 | (1.286) | - | - | (267) | 563 |
| Licenze d'uso | 1.192 | (1.093) | 21 | - | (58) | 62 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.045 | - | - | (821) | - | 224 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 16.831 | (10.541) | 6.655 | - | (4.871) | 8.074 |
| Totale Immobilizzazioni immateriali | 21.184 | (12.920) | 6.676 | (821) | (5.195) | 8.923 |

La voce "immobilizzazioni immateriali" - pari a K/Euro 8.923 - è costituita da (i) costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 563; (ii) licenze d'uso per K/Euro 62; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 224 e (iv) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 8.074.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri plurennali. Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 5.195 e sono iscritti nella sottovoce "B.10 a)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che, con riferimento agli investimenti in produzioni LOFT, a seguito dell'esecuzione dei test di impianti al 31 dicembre 2021, non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce "costi di impianto e di ampliamento" è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità plurennale; nel 2021 la Società non ha capitalizzato alcun costo ulteriore, proseguendo nell'ammortamento di quelli sostenuti negli anni precedenti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d'uso

La sottovoce "licenze d'uso" ammonta a K/Euro 62; rispetto all'esercizio precedente, le variazioni più significative sono imputabili: (i) alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per K/Euro 58; (ii) alla capitalizzazione di ulteriori costi per K/Euro 21 sostenuti per l'aggiornamento del sistema editoriale GMDP.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 224; l'importo più significativo (K/Euro 211) è riferito ai costi di produzione per lo sviluppo di puntate pilota di format televisivi originali destinati ad essere proposti in vendita ad emittenti televisive nazionali.

Altre immobilizzazioni immateriali

5

La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 8.074) nel corso dell'esercizio è stata interessata dalle seguenti movimentazioni: (i) rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 4.871; (ii) capitalizzazione dei costi per la produzione dei programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 4.934; (iii) imputazione nelle Altre immobilizzazioni di beni entrati in funzione nell'esercizio in esame e precedentemente imputate tra le immobilizzazioni in corso di K/Euro 805 relativi ad investimenti sostenuti per la trasformazione digitale dei processi e prodotti che hanno portato, tra gli altri risultati, all'implementazione del nuovo sito, allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e di nuovi software e all'acquisto di strumenti tecnologici a supporto dell'implementazione degli strumenti CRM e DMP, necessari per l'attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati di navigazione degli utenti abbonati e dei componenti la comunità sui social e utili per la definizione delle strategie di marketing; (iv) capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo della nuova APP per il gaming digitale "Play Today" per K/Euro 316 lanciata nel corso del 2021 insieme alla relativa piattaforma digitale (v) capitalizzazione delle spese sostenute per lo sviluppo della nuova APP MIA e del nuovo prodotto c.d. FQEXTRA, con contenuti digitali come podcast, video ed infografiche, per K/Euro 600. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2021.

| Descrizione | Valore netto contabile 31.12.2021 | Valore netto contabile 31.12.2020 | Differenza |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------|
| Investimenti in produzioni "LOFT" | 6.426 | 5.939 | 487 |
| Progetto grafico "LOFT" | 0 | 9 | (9) |
| Ristrutturazione sede "LOFT" | 22 | 66 | (44) |
| Sviluppo applicazioni e innovazione digitale | 1.487 | 0 | 1.487 |
| Ristrutturazione uffici | 139 | 276 | (137) |
| Totale Altre immobilizzazioni immateriali | 8.074 | 6.290 | 1.784 |

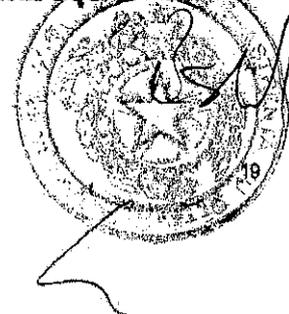
Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di redditività incluse nel Business Plan 2022-2024.

In particolare, gli investimenti in produzioni televisive del progetto "LOFT", in considerazione della loro recuperabilità futura, vengono ammortizzati in 36 mesi a quote decrescenti (aliquote del 45 per cento, 30 per cento e 25 per cento). Relativamente a tali investimenti, la Società, come richiesto dai principi contabili di riferimento, ha proceduto ad effettuare l'"*impairment test*" attraverso la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con il valore netto contabile al 31 dicembre 2021. Ai fini del test di *impairment* gli investimenti effettuati per lo sviluppo del progetto "Loft produzioni" sono stati considerati un'unità generatrice di cassa ("*UGC*").

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso della *unità generatrice di cassa (UGC) TVLOFT*, utilizzando il metodo del "*discounted cash flow*", nella sua formulazione unlevered, applicato ai flussi di cassa che comprendono i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di durata del piano previsionale e la determinazione del *terminal value*.

Nello specifico, il test in oggetto è stato predisposto sulla previsione dei flussi di cassa attesi desumibili dall'ultimo business plan del periodo 2022-2024 approvato a novembre 2021. Tuttavia, le previsioni di crescita riflesse nel business plan menzionato non prevedevano la completa entrata a regime dei flussi di cassa derivanti dagli abbonamenti alla piattaforma TVLOFT entro l'ultimo anno di previsione esplicita. Si è pertanto esteso il periodo di previsione sino al decimo anno per meglio quantificare e rappresentare gli effetti della completa implementazione delle azioni in oggetto. Tale estensione è implementata in accordo con la prassi professionale e con le linee guida dettate dall'OIV - Organismo Italiano di Valutazione. I fading period inseriti per il test di *impairment* corrispondono al periodo 2025-2031 e sono stati elaborati sulla base di assunzioni prudenziali che utilizzano delle percentuali di incremento dei ricavi inferiori ai CAGR di crescita del BP approvato e quelle inerenti ai costi di produzione con un andamento crescente rispetto ai CAGR dei costi dello stesso periodo.

I flussi sono stati opportunamente attualizzati sulla base del "WACC" ("*Weighted Average Cost of Capital*") pari al 10,81% e ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,5%. Il tasso adoperato riflette i rischi specifici di settore. Sulla base delle risultanze dell'*impairment test* il valore d'uso è risultato superiore al valore netto contabile della UGC.



Immobilizzazioni materiali

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
| 170 | 202 | (32) |

Al 31 dicembre 2021 la voce "immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 170, registrando un decremento di K/Euro 32 rispetto al precedente esercizio.

Si fa presente che per i beni materiali esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

Inoltre, non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali":

| Descrizione | Costo storico | Fondo ammortamento | Incrementi del periodo | Decrementi del periodo | Ammortamenti del periodo | Valore residuo 31/12/2021 |
|--|---------------|--------------------|------------------------|------------------------|--------------------------|---------------------------|
| Altri beni materiali | 883 | (682) | 31 | - | (62) | 170 |
| Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 | 206 | (206) | 29 | - | (29) | - |
| Totale Immobilizzazioni materiali | 1.089 | (888) | 60 | - | (91) | 170 |

Nel corso dell'esercizio, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 31 è imputabile all'acquisto di (i) condizionatori per K/Euro 2; (ii) macchine elettroniche per K/Euro 30.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10 b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 91 e comprendono (i) gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 62; (ii) il costo dei beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 per K/Euro 29.

Immobilizzazioni finanziarie

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
| 969 | 215 | 754 |

Al 31 dicembre 2021 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 969, facendo registrare un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (K/Euro 215). In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" comprende:

- il credito per un finanziamento inizialmente concesso a Foodquote S.r.l. (ai tempi della nostra partecipazione) per K/Euro 125 comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio, oggetto di accollo nel 2021 da parte di Gilda S.r.l. come successivamente descritto;
- crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 86;
- strumenti finanziari derivati attivi per K/Euro 7 pari al valore di mercato del contratto sottoscritto con banca Uniredit all'atto dell'erogazione del finanziamento di 2,5 milioni di euro;
- sottoscrizione per K/Euro 751 di due contratti di pronti contro termine.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano a K/Euro 962 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 86 (diminuiti di K/Euro 4 rispetto all'esercizio precedente per via della restituzione di un deposito); (ii) al credito nei confronti di Gilda S.r.l. per un

finanziamento infruttifero per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% oltre agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero pari a K/Euro 5. Per tali crediti è stata concessa la possibilità di rimborso a partire dal 2023 e per tale ragione vengono imputati tra i crediti oltre l'esercizio successivo (iii) alla sottoscrizione per K/Euro 751 di due contratti di pronti contro termine per investire temporaneamente parte della liquidità disponibile.

In relazione al finanziamento verso Gilda s.r.l. di cui sopra, a seguito della definizione e contestuale conclusione degli accordi di aggregazione tra i soci delle varie aziende che hanno portato alla creazione della società Gilda S.r.l., società che ha inglobato anche il ramo-d'azienda di Foodquote, tutti i soci hanno assunto l'impegno di rimborsare il finanziamento alla Società con precedenza su ogni altro debito.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel corso del 2020 la Società aveva acquisito un finanziamento da banca Unicredit garantito dal Mediocredito ai sensi del DL 23/2020. Contestualmente, era stato stipulato un contratto di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse, valorizzato alla fine dell'esercizio tenendo in debita considerazione anche le informazioni fornite dalla controparte. Lo strumento finanziario soddisfa tutti i requisiti per poter essere designato come strumento di copertura. Al 31 dicembre 2021 il valore "mark to market" del derivato ammonta a Euro 7.503.

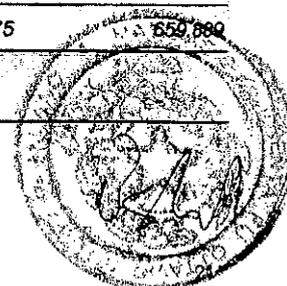
Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano in unità di euro la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali".

| | Costi di impianto e ampliamento | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e accenti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|------------------------------------|---|---|--|---|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 2.115.753 | 1.191.725 | 1.044.596 | 16.831.251 | 21.183.325 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.286.199 | 1.092.895 | - | 10.540.954 | 12.920.048 |
| Valore di bilancio | 829.554 | 98.830 | 1.044.596 | 6.290.297 | 8.263.277 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 20.567 | 158.311 | 5.675.823 | 5.854.701 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | (979.245) | 979.245 | - |
| Ammortamento dell'esercizio | 266.129 | 57.790 | - | 4.870.893 | 5.194.812 |
| Totale variazioni | (266.129) | (37.223) | (820.934) | 1.784.175 | 659.899 |
| Valore di fine esercizio | | | | | |



Handwritten signature or mark.

immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione degli strumenti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie rispetto al bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.

Gli ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 61.254, mentre il costo complessivo dei beni materiali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 ammonta ad Euro 29.395. Entrambi gli importi sono iscritti nella voce "B.10.b" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni materiali") per complessivi Euro 90.649.

| Valore di bilancio | |
|-----------------------------------|-----------|
| 169.888 | 169.888 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | |
| 977.943 | 977.943 |
| Costo | |
| 1.147.831 | 1.147.831 |
| Valore di fine esercizio | |
| Totale variazioni | |
| (32.027) | (32.027) |
| Ammortamento dell'esercizio | |
| 90.649 | 90.649 |
| Incrementi per acquisizioni | |
| 58.622 | 58.622 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Valore di bilancio | |
| 201.916 | 201.916 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | |
| 887.293 | 887.293 |
| Costo | |
| 1.089.209 | 1.089.209 |
| Valore di inizio esercizio | |
| Altre immobilizzazioni materiali | |
| Totale immobilizzazioni materiali | |

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Al sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali". I valori sono esposti in unità di Euro.

| immobilizzazioni materiali | |
|--|------------|
| Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni immateriali". | |
| Costi di impianto e ammortamento | |
| 2.115.753 | 2.115.753 |
| Costo | |
| 18.114.860 | 18.114.860 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | |
| 563.425 | 563.425 |
| Valore di bilancio | |
| 1.150.685 | 1.150.685 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | |
| 61.607 | 61.607 |
| Immobilizzazioni immateriali in corso e accordi | |
| 223.662 | 223.662 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | |
| 8.074.472 | 8.074.472 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | |
| 27.038.026 | 27.038.026 |

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

| Strumenti finanziari derivati attivi | |
|---|-------|
| Valore di inizio esercizio | |
| Costo | 2.518 |
| Valore di bilancio | 2.518 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Incrementi per acquisizioni | 4.985 |
| Totale variazioni | 4.985 |
| Valore di fine esercizio | |
| Costo | 7.503 |
| Valore di bilancio | 7.503 |

L'importo relativo agli "strumenti finanziari derivati attivi" si riferisce al valore positivo di mercato del contratto stipulato con Unicredit: il contratto è finalizzato alla copertura delle oscillazioni del tasso d'interesse applicato sul prestito concesso nel corso dell'esercizio 2020 e comunque non produrrà mai effettivi negativi o positivi imputabili alla Società avendo regolato le eventuali differenze in fase di accensione del mutuo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

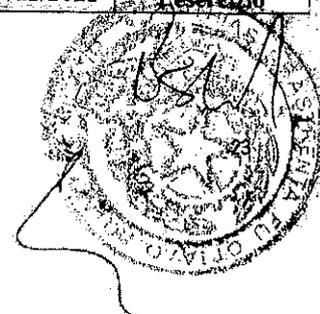
Di seguito sono evidenziate le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti per finanziamenti | 123.077 | 1.800 | 124.877 | - | 124.877 |
| Fideuram PCT | - | 751.176 | 751.176 | 751.176 | - |
| Depositi cauzionali | 89.883 | (4.034) | 85.849 | 90 | 85.759 |
| Totale | 212.960 | 748.942 | 961.902 | 751.266 | 210.636 |

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano a K/Euro 962 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 86; (ii) ad un credito nei confronti di Foodquote S.r.l., oggetto di acollo da parte di Gilda S.r.l., cui sono confluite le attività di Foodquote S.r.l., per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% e Per la valutazione del credito Gilda, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti. (iii) al valore, comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio, dei "pronti contro termine" stipulati con Banca Fideuram per investimento temporaneo della liquidità. I pronti contro termine hanno scadenza trimestrale e maturano interessi ad un tasso dell'1,5% annuo.

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati diversi dai titoli pronti contro termine, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

| Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie | 31/12/2020 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2021 | Quota oltre/entro l'esercizio |
|--|------------|------------|------------|------------|-------------------------------|
| | | | | | |



| Voce | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-----------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| RIMANENZE | 160 | (66) | 94 |
| CREDITI | 6.749 | (1.026) | 5.723 |
| ATT. FINANZIARIE | 598 | 25 | 623 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 3.265 | (153) | 3.112 |

circolante dello Stato Patrimoniale:

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2021 degli elementi iscritti nell'attivo. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'IOC.

Attivo circolante

Valore delle immobilizzazioni finanziarie
Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio al 31 dicembre 2021.

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 751.266 mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 210.636. Nessun credito immobilizzato ha una durata residua superiore a cinque anni.

| TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI | 212.960 | 1.800 | 4.034 | 210.726 |
|----------------------------------|---------|-------|-------|---------|
| FINANZIAMENTO GLDA | 123.077 | 1.800 | - | 124.877 |
| CAUZIONALE ENEL | | | | |
| DEPOSITO | 90 | - | - | 90 |
| DEPOSITO CAUZIONALE ELETTRODOMEX | 2.100 | - | - | 2.100 |
| DEP. CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA | 12.000 | - | - | 12.000 |
| DEP. CAUZ. VIA CIANCALIONI | 4.000 | - | 4.000 | 0 |
| DEP. CAUZ. PORTA ROMANA 131 | 16.684 | - | - | 16.684 |
| DEP. CAUZ. ACEA SANT'ANSELMO | 34 | - | 34 | 0 |
| DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI | 775 | - | - | 775 |
| DEP. CAUZ. VIA SANT'ERASMO 15 | 4.200 | - | - | 4.200 |
| DEP. CAUZ. VIA SANT'ERASMO 2 | 50.000 | - | - | 50.000 |
| successivo | | | | |

| Voce | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| ATTIVO CIRCOLANTE | 10.772 | (1.220) | 9.552 |

Al 31 dicembre 2021, l'“attivo circolante” ammonta a K/Euro 9.552. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e 9) c.c. tenendo conto delle prescrizioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 94 | 160 | (66) |

Di seguito, in unità di Euro, le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| materie prime, sussidiarie e di consumo | 49.448 | (47.651) | 1.797 |
| prodotti finiti e merci | 110.590 | (18.564) | 92.026 |
| Totale | 160.038 | (66.215) | 93.823 |

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 94 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data di bilancio per K/Euro 2 e (ii) giacenze fisiche relative ai libri della collana “Paper First” non distribuiti per K/Euro 92.

La diminuzione delle rimanenze di materie prime, composte esclusivamente dalla carta utilizzata per la stampa dei prodotti editati dalla Società, è dovuta ad una migliore gestione delle quantità in giacenza e al cambio del modello di approvvigionamento avvenuto nel corso del 2020. Tale nuovo modello ha previsto, infatti, che l'onere di acquistare la carta necessaria alla stampa ricada direttamente sullo stampatore, in virtù della sua maggiore capacità di ottenere prezzi più vantaggiosi visti i volumi annui di carta complessivamente utilizzati.

La diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti e merci, invece, è dovuta alla riduzione dei quantitativi dei titoli pubblicati e al numero di copie fornite.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determina differenze negative rispetto ai valori di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 5.723 | 6.749 | (1.026) |

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 5.723 e sono costituiti da (i) crediti verso clienti per K/Euro 4.251; (ii) crediti tributari per K/Euro 406; (iii) imposte anticipate per K/Euro 650 e (iv) crediti verso altri per K/Euro 417.

Come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, la rilevazione dei crediti in bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione.



4

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|-----------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti | 5.050.536 | (799.614) | 4.250.922 | 4.250.922 |
| Crediti tributari | 499.375 | (93.708) | 405.667 | 405.667 |
| Imposte anticipate | 777.529 | (127.726) | 649.803 | 649.803 |
| Crediti verso altri | 421.364 | (4.651) | 416.813 | 416.813 |
| Totale | 6.748.804 | (1.025.599) | 5.723.205 | 5.073.402 |

I crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 5.723.205 sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce "crediti verso clienti":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-----------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti verso clienti | 4.491 | 5.251 | 760 |
| Fondo svalutazione crediti | (240) | (200) | (40) |
| Crediti verso clienti netti | 4.251 | 5.051 | 800 |

La voce "crediti verso clienti" - parti a K/Euro 4.251 - comprende (i) crediti per fatture emesse per K/Euro 4.150 al netto degli anticipi ricevuti dai distributori dei prodotti editoriali (ii) crediti per fatture da emettere per K/Euro 341 e (iii) il fondo svalutazione crediti per K/Euro 240.

La Società opera con un unico distributore a livello nazionale (DUN) e con un numero limitato di agenzie pubblicitarie i quali rappresentano anche i propri clienti diretti a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale. Il fondo svalutazione crediti è rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di mancata recuperabilità dei suddetti attivi.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Crediti tributari | 406 | 499 | (93) |

La sottovoce "crediti tributari" - parti a K/Euro 406 - si riferisce principalmente al credito Iva parti a K/Euro 268, ai residui crediti spettanti ai sensi del DL 34/2020 per fronteggiare le conseguenze negative subite dal settore dell'editoria a causa dell'emergenza sanitaria (K/Euro 124) e al credito IRAP parti K/Euro 10 che risulta dalla liquidazione dell'imposta relativa all'anno 2021.

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti per imposte anticipate":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti per imposte anticipate | 650 | 778 | (128) |

La sottovoce "crediti per imposte anticipate" ammonta a K/Euro 650 di cui K/Euro 618 per Ires e K/Euro 32 per Irap. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri - cause civili e spese legali" parti a complessivi K/Euro 600 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite di esercizio riportabili in esercizi successivi parti a complessivi K/Euro 1.715. Gli amministratori valutano recuperabile in un prossimo ragionevole futuro la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "crediti per imposte anticipate" al 31 dicembre 2021 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

| Descrizione | Ammontare diff. Temporanee | Aliquota (Ires-Irap) | Imposte anticipate |
|------------------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------|
| Fondo rischi cause legali tassato | 600 | 28,6 % | 172 |
| Perdite dell'esercizio riportabili | 1.715 | 24% | 411 |
| Altre differenze temporanee* | 261 | 28,6 % | 67 |
| Totale | 2.576 | | 650 |

* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziato solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione (i) all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 153; (ii) ai compensi spettanti all'organo amministrativo indeducibili per K/Euro 23. Sulle restanti voci lo stanziamento complessivo è stato effettuato sia ai fini Ires che Irap (aliquota del 28,6 per cento).

Si fa presente che tutte le differenze temporanee sono state valorizzate in bilancio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni dei "crediti verso altri":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|
| Crediti verso altri | 417 | 421 | (4) |
| Totale crediti verso altri | 417 | 421 | (4) |

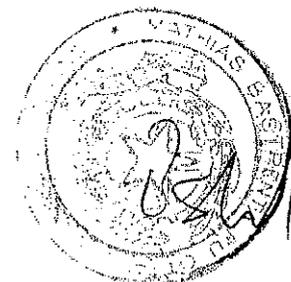
La sottovoce "crediti verso altri" ammonta a K/Euro 417, registrando un decremento di K/Euro 4 rispetto al precedente esercizio; gli importi di cui è composta sono relativi a (i) anticipi a fornitori per l'acquisto di servizi per K/Euro 351; (ii) crediti per risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 13; (iii) crediti per anticipi a dipendenti per K/Euro 46 e (iv) crediti per versamenti di contributi eccedenti per K/Euro 7.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|-----------------|---|---|---|---|--|
| ITALIA | 3.762.372 | 405.667 | 649.803 | 416.813 | 5.234.655 |
| PAESI UE | 86.795 | - | - | - | 86.795 |
| PAESI EXTRA UE | 401.755 | - | - | - | 401.755 |
| Totale | 4.250.922 | 405.667 | 649.803 | 416.813 | 5.723.205 |

Come sopra esposto, i crediti dell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani per complessivi Euro 5.234.655, verso soggetti UE per complessivi Euro 86.795 e verso soggetti Extra UE per Euro 401.755.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è rappresentata da titoli obbligazionari e titoli di Stato; nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.

| Descrizione voce | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| altri titoli | 598.328 | 24.331 | 622.659 |
| Totale | 598.328 | 24.331 | 622.659 |

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 623:

| Descrizione titolo | Valore | Data di scadenza | Costo | Variazione | |
|---|--------|------------------|-------|---------------|---------------|
| | | | | al 31/12/2020 | al 31/12/2021 |
| Obbligazioni: | | | | | |
| Obbligazioni BCC Roma 19/22. 03.24 S.U. | 222 | 22.03.24 | 222 | 224 | 1 |
| BTP 18/01.10.23 | 363 | 01.10.23 | 376 | 399 | 23 |
| Totale delle attività finanziarie non immobilizzate | — | — | 598 | 623 | 24 |

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla valutazione secondo il valore di mercato ed è confermata dalla liquidazione dei titoli stessi avvenuta nel mese di gennaio del 2022.

Si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione. La classificazione di tali titoli come attivo corrente riflette le intenzioni - e la possibilità - del management di cogliere eventuali condizioni di mercato particolarmente favorevoli. E tuttavia opportuno segnalare in questa sede che all'eventuale liquidazione dei titoli attualmente detenuti consegue l'obbligo di acquisto di ulteriori titoli per il ripristino dei pegni sopra citati.

Il valore delle attività finanziarie non immobilizzate, pari a K/Euro 623, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 3.111 | 3.260 | (149) |
| Danaro e valori in cassa | 1 | 4 | (3) |
| Totale Disponibilità liquide | 3.112 | 3.264 | (152) |

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 3.112) è inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 3.264), registrando un decremento pari a K/Euro 152 dovuto al normale andamento della gestione aziendale; per il dettaglio delle aree interessate dalle variazioni finanziarie, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni degli elementi che compongono le disponibilità liquide. I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| depositi bancari e postali | 3.260.371 | (149.367) | 3.111.004 |
| danaro e valori in cassa | 4.016 | (3.070) | 946 |
| Totale | 3.264.387 | (152.437) | 3.111.950 |

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio:

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 207 | 224 | (17) |

La voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 207, con un decremento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 17. Nella seguente tabella si evidenzia, in unità di Euro, la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 3.240 | (1.879) | 1.361 |
| Risconti attivi | 220.305 | (14.755) | 205.550 |
| Totale ratei e risconti attivi | 223.545 | (16.634) | 206.911 |

Alla data di chiusura del bilancio, i ratei attivi ammontano ad Euro 1.361 e si riferiscono ad interessi maturati sui pronti contro termine. I risconti attivi, invece, sono pari ad Euro 205.550 e si riferiscono ai seguenti costi (i) diritti su licenze per Euro 79.192; (ii) costi anticipati per contratti derivati per Euro 12.588 e (iv) altri oneri di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto tuttavia manifestazione finanziaria nell'esercizio per Euro 113.770.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.



9

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono espresse in bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice Civile e nel principio contabile OIC n. 28 ("Patrimonio Netto").

| | |
|---------------------|-------|
| Saldo al 31/12/2021 | 4.586 |
| Saldo al 31/12/2020 | 4.420 |
| Variazioni | 166 |

Rispetto al precedente esercizio, il patrimonio netto si incrementa di K/Euro 166.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società. I valori sono espressi in unità di euro.

| Valore di inizio esercizio | Altre variazioni - incrementi | Altre variazioni - decrementi | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------|
|----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------|

| | | | | |
|--|------------------|---------------|---------------|------------------|
| Capitale | 2.500.000 | 1.000 | - | 2.501.000 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | - | 8.700 | - | 8.700 |
| Riserva legale | 500.000 | - | - | 500.000 |
| Riserva straordinaria | 3.694.856 | - | - | 3.694.856 |
| Totale altre riserve | 3.694.856 | - | - | 3.694.856 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 1.914 | 3.788 | - | 5.702 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | (1.456.976) | 300.925 | - | (1.156.051) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 300.925 | (300.925) | 168.787 | 168.787 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (1.120.667) | - | 15.907 | (1.136.574) |
| Totale | 4.420.052 | 13.488 | 15.907 | 4.586.420 |

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato (i) la destinazione del risultato del 2020 di Euro 300.925 alla riserva "utili (perdite) portati a nuovo"; (ii) l'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per un ammontare di Euro 15.907 a causa degli ulteriori acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2021 dal liquidity provider incaricato sul mercato Euronext Growth Paris; (iii) la rilevazione del risultato del periodo di riferimento pari ad Euro 168.787 e (iiii) gli incrementi del capitale sociale e della riserva soprapprezzo azioni (per complessivi Euro 9.700) a seguito dalla conversione dei warrant emessi in sede di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (già Mercato AIM Italia), il cui termine di esercizio scadeva a novembre 2021.

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2020:

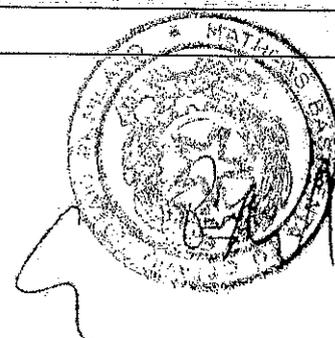
| | Capitale | Riserva legale | Riserva straordinaria | Riserva soprapprezzo azioni | Varie altre riserve | Utile (perdite) portati a nuovo | Utile (perdita) dell'esercizio | Riserva azioni proprie | Totale |
|--|----------|----------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------------------|--------------------------------|------------------------|--------|
| Saldo iniziale al 1/01/2020 | 2.500 | 500 | 3.695 | - | - | 35 | (1.492) | (1.091) | 4.147 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | (1.492) | 1.492 | | |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni: | | | | | 2 | | | | 2 |
| - Acquisto azioni proprio | - | - | - | - | | | | (30) | (30) |
| Risultato dell'esercizio 2020 | - | - | - | - | | | 301 | | 301 |
| Saldo finale al 31/12/2020 | 2.500 | 500 | 3.695 | - | 2 | (1.457) | 301 | (1.121) | 4.420 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | 301 | (301) | | - |
| - Attribuzione di dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni: | 1 | - | - | 9 | 3 | - | - | | 13 |
| (Acquisto)/Vendita azioni proprie | - | - | - | - | - | - | | (16) | (16) |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | 169 | | 169 |
| Saldo finale al 31/12/2021 | 2.501 | 500 | 3.695 | 9 | 5 | (1.156) | 169 | (1.137) | 4.586 |

Commento

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

| Descrizione | Importo | Origine/Natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|-----------|----------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 2.501.000 | Capitale | B | - |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 8.700 | Capitale | A;B | 8.700 |
| Riserva legale | 500.000 | Utile | A;B | 500.000 |
| Riserva straordinaria | 3.694.856 | Utile | A;B;C | 2.538.805 |
| Totale altre riserve | 3.694.856 | Capitale | | - |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 5.702 | Capitale | | - |



| Descrizione | Importo | Origine/Natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|------------------|----------------|------------------------------|-------------------|
| Utili (perdite) portati a nuovo | (1.156,051) | | | - |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | (1.136,574) | | | - |
| Totale | 4.417,633 | | | 3.047,505 |
| Quota non distribubile | | | | 1.063,425 |
| Residua quota distribubile | | | | 1.984,080 |

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.501.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 616.000 e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto - pari ad Euro 3.047.505 - è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite; (ii) dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve" e (iii) dalla riserva sopraprezzo azioni costituitasi nell'esercizio.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile (un quinto del capitale sociale) e non è distribubile. La quota "distribubile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 1.984.080.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Fondi per rischi e oneri" iscritta nel passivo patrimoniale:

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 687 | 664 | 23 |

Il "Fondo per imposte, anche differite" si riferisce agli effetti fiscali della valutazione del contratto derivato di copertura che è stato iscritto nell'attivo immobilizzato, con contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

| Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio - Accantonamento | Variazioni nell'esercizio - Utilizzo | Variazioni nell'esercizio - Totale | Valore di fine esercizio |
|----------------------------|--|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|
| 604 | 1.197 | - | 1.197 | 1.801 |
| 663.289 | 340.780 | 318.780 | 22.000 | 685.289 |
| 663.893 | 341.977 | 318.780 | 23.197 | 687.090 |

5

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

| Descrizione | 31/12/2020 | Utilizzo | Accantonamento | 31/12/2021 |
|-------------------------------------|------------|--------------|----------------|------------|
| Altri - Cause civili e spese legali | 600 | (190) | 190 | 600 |
| Altri - Contenzioso previdenziale | 5 | - | - | 5 |
| Altri - Rischi rese librerie | 58 | (58) | 80 | 80 |
| Totale Altri Fondi | 663 | (248) | 270 | 685 |

Altri fondi - Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 31 dicembre 2021, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi del fondo per complessivi K/Euro 190 sono stati effettuati a fronte dei risarcimenti erogati.

Altri fondi - Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi - Rischi rese librerie

Nel 2021 si è verificato il totale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 58 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al "fondo rischi rese librerie" per K/Euro 80, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio.

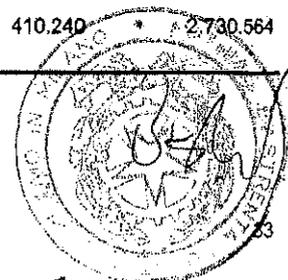
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 2.731 | 2.320 | 411 |

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto". I valori sono espressi in unità di Euro.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio - Accantonamento | Variazioni nell'esercizio - Utilizzo | Variazioni nell'esercizio - Totale | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 2.320.324 | 527.103 | 116.863 | 410.240 | 2.730.564 |



Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta ad Euro 2.730.564, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 410.240. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 527.103 al netto dell'imposta sostitutiva, mentre gli utilizzi sono pari ad Euro 116.863.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nell'esercizio un impatto sul conto economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Conto Economico | TFR accantonato | TFR dell'anno liquidato | Totale |
|---------------------------|-----------------|-------------------------|---------|
| Impiegati | 144.557 | 11.979 | 156.536 |
| Giornalisti ("carta") | 234.102 | 4.133 | 238.235 |
| Giornalisti ("web") | 110.069 | 22.263 | 132.332 |
| Totale Conto Economico | 488.728 | 38.375 | 527.103 |
| Imposta sostitutiva TFR | (16.777) | | |
| Totale Accantonamento TFR | 471.951 | | |

Il TFR rilevato nella sottovoce "B,9 c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta ad Euro 527.103; l'accantonamento al TFR, al netto dell'imposta sostitutiva TFR (Euro 16.777) è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 471.951.

Debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce "debiti" rispetto al precedente esercizio; i valori sono espressi in migliaia di Euro:

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 10.300 | 10.627 | (327) |

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| 2.489.670 | (298.415) | 2.191.255 | 610.109 | 1.581.146 |
| 3.727.114 | 215.250 | 3.942.364 | 3.942.364 | - |
| 561.583 | (70.020) | 481.563 | 485.068 | - |
| 1.021.870 | 91.644 | 1.113.514 | 1.113.514 | - |
| 2.836.588 | (264.880) | 2.571.708 | 2.571.708 | - |
| 10.626.825 | (326.421) | 10.300.404 | 8.722.763 | 1.581.146 |

Debiti

Al 31 dicembre 2021 i debiti della Società ammontano ad Euro 10.300.404; la quota scadente oltre l'esercizio successivo si riferisce alla porzione del finanziamento Unicredit sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020.

Debiti verso banche

I *Debiti verso banche* ammontano a K/Euro 2.191 e sono interamente riconducibili al debito residuo verso Unicredit per il finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2020, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato. Il finanziamento, il cui valore iniziale era pari a 2,5 milioni di euro, prevede la maturazione di interessi ad un tasso variabile pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 225 b.p. con un tasso massimo del 2,05% annuo, ed è stato erogato beneficiando del fondo di garanzia PMI istituito presso Mediocredito Centrale S.p.A.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Debiti verso fornitori | 3.942 | 3.727 | 215 |

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 3.942 e comprende tra gli altri (i) i debiti verso fornitori per fatture già ricevute per K/Euro 2.445 e (ii) debiti per fatture da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere, per K/Euro 1.497.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-------------------------|------------|------------|-------------|
| Debiti tributari | 482 | 552 | (70) |

Tra i "debiti tributari" la voce più significativa si riferisce ai debiti per le ritenute fiscali, sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo, operate nel mese di dicembre 2021 per K/Euro 465, interamente versate nel 2022. L'importo di K/Euro 12 è relativo al debito per il saldo Ires 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|--|--------------|--------------|------------|
| Debiti verso ist. previdenziali e di sic. sociale | 1.114 | 1.022 | 92 |

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 1.114, registrandosi un aumento rispetto al precedente esercizio per K/Euro 92, riconducibile all'incremento del numero dei dipendenti verificatosi nel corso dell'esercizio 2021. I debiti sono stati versati nel 2022 secondo termini e modalità previste dalle norme di riferimento.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Altri debiti | 2.572 | 2.837 | (265) |

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.572 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta prevalentemente ai debiti per competenze differite spettanti ai dipendenti, incrementatesi a causa dello sviluppo delle attività produttive, agli anticipi ricevuti da clienti, come da previsioni contrattuali, nell'ambito della cessione dei diritti televisivi dei format prodotti dalla Società e alla riduzione del debito, iscritto a seguito della delibera di distribuzione di riserve e dividendi assunta a maggio 2018.



5

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore

Nota integrativa, conto economico

Alla data di bilancio, non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.516.529 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del bilancio.

| Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| 1.644.679 | (128.150) | 1.516.529 |
| 1.644.679 | (128.150) | 1.516.529 |
| Risconti passivi | | |
| Totale ratei e risconti passivi | | |

ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6) c.c. si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Al 31 dicembre 2021 i debiti della Società ammontano ad Euro 10.300.404, di cui (i) debiti verso fornitori controparti italiane per Euro 10.239.721; (ii) debiti verso fornitori UE per Euro 40.565 e (iii) debiti verso fornitori extra UE per Euro 20.118.

| Area geografica | Debiti verso banche | Debiti verso fornitori | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|-----------------|---------------------|------------------------|------------------|--|--------------|------------|
| PAESI EXTRA UE | - | 20.118 | - | - | - | 20.118 |
| UNIONE EUROPEA | - | 40.565 | - | - | - | 40.565 |
| ITALIA | 2.191.255 | 3.881.681 | 481.563 | 1.113.514 | 2.571.708 | 10.239.721 |
| Totale | 2.191.255 | 3.942.364 | 481.563 | 1.113.514 | 2.571.708 | 10.300.404 |

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 38.490 | 38.027 | 463 |

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Valore della Produzione":

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|---|---------------|---------------|------------|
| A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 32.533 | 31.244 | 1.289 |
| A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (18) | 34 | (52) |
| A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 5.502 | 6.255 | (753) |
| A.5) Altri ricavi e proventi | 473 | 494 | (21) |
| Valore della Produzione | 38.490 | 38.027 | 463 |

Il "Valore della Produzione", rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di K/Euro 463. I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 32.533 e sono costituiti prevalentemente da: (i) ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali cartacei (quotidiano, libri e magazine) per K/Euro 18.265; (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 4.673; (iii) ricavi dalla vendita di contenuti digitali per la maggior parte in abbonamento per K/Euro 6.059 e (iv) ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 3.532.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione negativa (pari a K/Euro 18) delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 5.502 e si riferisce alla capitalizzazione dei costi di produzione per gli investimenti in programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 5.083 e agli investimenti in nuovi prodotti e strumenti digitali per K/Euro 419.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 473 e comprende, tra gli altri, (i) sopravvenienze attive per K/Euro 137; (ii) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 229; (iii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 91; (iv) altri ricavi per K/Euro 15.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio 2021 e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. I valori sono espressi in unità di Euro.

| A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni | Valore al 31/12/2021 | Valore al 31/12/2020 | Variazione |
|--|----------------------|----------------------|------------------|
| Settore editoria | 24.328.427 | 23.808.546 | 519.881 |
| Settore <i>media content</i> | 3.531.953 | 3.003.569 | 528.384 |
| Settore pubblicità | 4.672.827 | 4.431.397 | 241.430 |
| Totale | 32.533.207 | 31.243.512 | 1.289.695 |

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:



5

Settore editoria: i ricavi del settore editoria hanno registrato una crescita essenzialmente all'aumento dei ricavi da vendita abbonamenti e contenuti digitali che hanno compensato e superato la riduzione dei ricavi delle vendite del quotidiano in edicola.

Settore media content: l'incremento dei ricavi del settore *media content* è imputabile principalmente all'aumento dei ricavi delle produzioni dei format originali concessi in licenza ad emittenti televisive che hanno evidenziato una crescita di circa del 16% e dall'aumento dei ricavi della vendita di abbonamenti alla APP TVI.OFT incrementatisi del 55%.

Settore pubblicità: i ricavi complessivi hanno subito un incremento rispetto al 2020 di oltre il 5% imputabile essenzialmente alla raccolta pubblicitaria sul sito web.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di euro.

| Area geografica | | Valore esercizio corrente |
|---------------------|--|---------------------------|
| Italia | | 28.985.002 |
| Europa | | 639.205 |
| Paesi Extra Europei | | 2.909.000 |
| TOTALE | | 32.533.207 |

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 32.533.207 sono stati realizzati (i) per Euro 28.985.002 con clienti italiani (ii) Euro 639.205 con clienti stabiliti in Europa e (iii) Euro 2.909.000 con clienti residenti in paesi non europei.

Costi della produzione

| Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 38.024 | 37.866 | 158 |

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

| Dettaglio Costi della Produzione | | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|---|--|------------|------------|------------|
| Costo del venduto | | | | |
| Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta | | | | |
| | | 946 | 1.134 | (188) |
| Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci: | | | | |
| | | 48 | 125 | (77) |
| Totale costo del venduto | | | | |
| | | 994 | 1.259 | (265) |
| Costi per servizi: | | | | |
| | | 2.250 | 2.021 | 229 |
| | | 1.281 | 1.459 | (178) |
| | | 4.424 | 4.866 | (442) |
| | | 677 | 583 | 94 |
| | | 173 | 146 | 27 |
| | | 1.112 | 991 | 121 |
| | | 832 | 864 | (32) |
| | | 143 | 74 | 69 |

- Stampa quotidiano e magazine
- Distribuzione quotidiano, libri e magazine
- Aggio su distribuzione quotidiano, libri e magazine
- Libri - stampa, carta e diritti
- Commissioni abbonamenti e spese postali
- Giornalisti
- Collaboratori
- Eventi e spettacoli

5

| | | | |
|--|---------------|---------------|--------------|
| - Pubblicità | 423 | 361 | 62 |
| - Assistenza e consulenze informatiche | 427 | 525 | (98) |
| - Altri servizi e costi di produzione | 481 | 446 | 35 |
| Sub-totale costi per servizi diretti | 12.222 | 12.336 | (114) |
| Servizi <i>media content</i> TV Loft | 2.970 | 2.724 | 246 |
| Servizi generali | 2.346 | 2.111 | 235 |
| Totale costi per servizi | 17.538 | 17.171 | 367 |
| Costi per godimento di beni di terzi | 1.635 | 1.795 | (160) |
| Costi per il personale: | | | |
| Salari e stipendi | 8.408 | 8.610 | (202) |
| Oneri sociali | 2.647 | 2.696 | (49) |
| Trattamento di fine rapporto | 527 | 463 | 64 |
| Altri costi del personale | 167 | 304 | (137) |
| Totale costi per il personale | 11.749 | 12.073 | (324) |
| Ammortamenti e svalutazioni: | | | |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 5.195 | 4.964 | 231 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 91 | 83 | 8 |
| Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante | 40 | | 40 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 5.326 | 5.047 | 279 |
| Accantonamenti per rischi | 151 | 57 | 94 |
| Oneri diversi di gestione | 632 | 464 | 168 |
| Totale costi della produzione | 38.024 | 37.866 | 158 |

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 946 e presenta un decremento di K/Euro 188 rispetto al precedente esercizio in virtù delle rinegoziazioni con i diversi fornitori di carta iniziate nel corso dell'esercizio 2020 e proseguite nel corso del 2021, anche alla luce della riduzione ed efficientamento della tiratura del quotidiano e del mensile.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 17.538, ha subito un incremento di K/Euro 367 rispetto all'esercizio precedente. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a: (i) distribuzione e aggio di commercializzazione del distributore nazionale dei prodotti editoriali per K/Euro 5.705; (ii) spese di stampa del quotidiano e del magazine per K/Euro 2.250-; (iii) costi per prestazioni professionali dei giornalisti per K/Euro 1.178; (iv) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 2.970; (v) spese per servizi generali per K/Euro 2.279 che includono, tra gli altri, i costi per compensi erogati al CDA ed ai sindaci per K/Euro 470, compensi per consulenze professionali, legali - compresi tutti quelli inerenti agli adempimenti previsti ed inerenti lo status di società quotata presso il mercato Euronext Growth Milan - e notarili per complessivi K/Euro 633; costi per utenze K/Euro 148, spese gestione sedi produttive K/Euro 146-, l'accantonamento al fondo rischi per cause civili e spese legali per K/Euro 619.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 1.635, registrando rispetto al 2020 un decremento pari a K/Euro 160. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie); ai costi relativi alle attività di produzione Loft; ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

I "costi per il personale", pari a K/Euro 11.749, sono inferiori di K/Euro 324 rispetto allo stesso periodo di riferimento del precedente esercizio e risultano in linea con le previsioni della struttura delle risorse umane, riportate e valorizzate nel budget aziendale approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società.



Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 5.195, hanno subito un incremento di K/Euro 231 rispetto al valore indicato al 31 dicembre 2020. Tale incremento si riferisce prevalentemente ai maggiori ammortamenti degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti televisivi di "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 91, ha registrato un incremento di K/Euro 8 rispetto all'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'ativo patrimoniale.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il cui totale ammonta a K/Euro 48, ha subito un decremento di K/Euro 77 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in virtù del cambio di modello di cui si è detto in precedenza che ha ridotto la necessità di mantenere una dotazione di scorte della carta, che ormai rimane solo per le produzioni del quotidiano stampate in Sicilia.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 151, rispetto al precedente esercizio ha registrato un incremento pari a K/Euro 93. Il fondo, stanziato per far fronte agli oneri che si prevede di sostenere per la resa dei libri rimasti inventurati a fine anno, nel corso del 2021 è stato oggetto di accantonamento e utilizzo per un importo netto di K/Euro 22 e rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie nel periodo.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 632, si è incrementato di K/Euro 168 rispetto al valore fatto registrare nel 2020. Tale voce si riferisce ai seguenti elementi (i) oneri collegati a risarcimento cause/conteziioso per K/Euro 122; (ii) sopravvenienze passive per K/Euro 202; (iii) contributo Agcom per K/Euro 51; (iv) altri acquisti relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 5; (v) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 8; (vi) imposte e tasse per K/Euro 1; (vii) oneri che rappresentano la quota di fondo di dotazione apportato in sede di costituzione della Fondazione da SEIF in qualità di Socio Fondatore, che ha ottenuto la personalità giuridica nella seconda metà del 2021 per K/Euro 113 (viii) e altri oneri per K/Euro 130.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

| | |
|---------------------|-------|
| Saldo al 31/12/2021 | (13) |
| Saldo al 31/12/2020 | 317 |
| Variazioni | (330) |

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari. I valori sono espressi in unità di Euro.

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|---|-----------------|----------------|------------------|
| Proventi da partecipazioni in imprese collegate | - | 333.061 | (333.061) |
| Altri proventi finanziari da altre imprese | 1.800 | 1.800 | - |
| Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'ativo circolante | 36.435 | 12.515 | 23.920 |
| Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa | 4.388 | 37 | 4.351 |
| Altri oneri finanziari | (54.209) | (31.343) | (22.866) |
| Utili e perdite su cambi | (942) | 1.061 | (2.003) |
| Totale Proventi e Oneri finanziari | (12.528) | 317.131 | (329.659) |

Quanto alle variazioni rispetto al precedente esercizio, gli altri proventi finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi maturati sui titoli iscritti nell'ativo circolante, inerti alla gestione delle temporanee eccedenze di liquidità, mentre gli altri oneri finanziari presentano un incremento principalmente riconducibile agli interessi maturati sul finanziamento Unicredit erogato nel giugno 2020 che prevede un anno di pre-ammortamento.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio e rappresentano la miglior stima sulla base delle informazioni disponibili; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito

positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce evidenzia l'impatto della fiscalità differita sul bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*): l'aliquota IRES è il 24 per cento mentre quella Irapp è il 4,60 per tenere conto delle maggiorazioni regionali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 14) c.c. nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le seguenti informazioni:

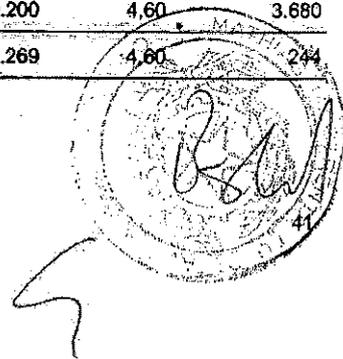
1. la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
2. l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
3. le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES | IRAP |
|---|-------------|-----------|
| A) Differenze temporanee | | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 2.576.169 | 685.289 |
| Differenze temporanee nette | (2.576.169) | (685.289) |
| B) Effetti fiscali | | |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | (747.018) | (30.511) |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | 128.737 | (1.012) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | (618.281) | (31.523) |

Dettaglio differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|----------------------------|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Fondo cause legali | 600.000 | - | 600.000 | 24,00 | 144.000 | 4,60 | 27.600 |
| Fondo rischi rese librerie | 58.000 | 22.000 | 80.000 | 24,00 | 19.200 | 4,60 | 3.680 |
| Fondo INPGI | 5.289 | - | 5.289 | 24,00 | 1.269 | 4,60 | 244 |



| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificata nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aggiunta IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|------------------------------------|--|--------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Compensi CDA | 13.387 | 9.117 | 22.504 | 24,00 | 5.401 | - | - |
| Fondo svalutazione crediti tassato | 148.067 | 5.233 | 153.300 | 24,00 | 36.792 | - | - |
| Perdite fiscali riportabili | 2.287.831 | (572.755) | 1.715.076 | 24,00 | 411.619 | - | - |
| TOTALE | 3.112.574 | (536.405) | 2.576.169 | - | 618.281 | - | 31.523 |

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota effettiva e aliquota ordinaria ai fini IRRES:

| | Esercizio corrente | Esercizio precedente |
|--------------------------------|--------------------|----------------------|
| Aliquota ordinaria applicabile | 24% | 24% |
| Redditi esenti | 0% | (15,87)% |
| Costi deducibili | 25,65% | 10,51% |
| Altre differenze permanenti | (18,47)% | (14,11)% |
| Aliquota effettiva | 31,18% | 4,53% |

La differenza tra l'esercizio 2021 e quello precedente è principalmente imputabile all'effetto della plusvalenza realizzata nel 2020 mediante la vendita della partecipazione in Foodquote S.r.l.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il confronto del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazione | N. medio 2021 | N. medio 2020 | Variazione |
|-------------------------|------------|------------|------------|---------------|---------------|------------|
| Giornalisti: | 65 | 61 | 4 | 64 | 61 | 3 |
| Art. 1 | 12 | 12 | 0 | 12 | 11 | 1 |
| Art. 2 | 8 | 6 | 2 | 6 | 10 | (4) |
| Art. 3 (*) | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| Altro personale: | 56 | 53 | 3 | 53 | 53 | 0 |
| Direttri | 143 | 134 | 9 | 137 | 137 | 0 |
| Totale | | | | | | |

Il numero medio dei dipendenti evidenzia un dato equivalente rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un aumento delle unità impiegate al 31.12.2021, esprimendo il consueto andamento variabile delle risorse umane impiegate

nel ramo di produzioni televisive dove il CCNL consente con flessibilità di integrare la forza lavoro permanente per la realizzazione delle singole produzioni televisive.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16) c.c. precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 396.412 | 73.546 |

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori di competenza dell'esercizio 2021, al lordo degli oneri contributivi, ammontano complessivamente ad Euro 396.412 lordi secondo la quantificazione deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2021 nella quale i soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi lordi spettanti ai sindaci effettivi – pari ad Euro 73.546 – sono coerenti con quanto deliberato nella medesima assemblea di cui sopra, all'atto di nomina dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

| | Revisione legale dei conti annuali | Altri servizi diversi dalla revisione contabile | Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione |
|--------|------------------------------------|---|---|
| Valore | 29.000 | 27.310 | 56.310 |

I corrispettivi spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2021, ammontano complessivamente ad Euro 56.310, di cui (i) Euro 29.000 per il servizio di revisione legale dei conti sul bilancio annuale, (ii) Euro 27.310 per altri servizi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

| | Consistenza iniziale, numero | Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero | Consistenza finale, numero |
|------------------|------------------------------|--|----------------------------|
| Azioni ordinarie | 25.000.000 | 10.000 | 25.010.000 |

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.010.000 incrementatesi nel corso dell'esercizio per via della conversione di 40.000 warrant secondo il rapporto di 4 warrant per ogni azione.



43

Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di *warrants* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 *warrants* posseduti. Il 30 novembre 2021 è scaduto il terzo ed ultimo periodo per l'esercizio del diritto di conversione in azioni al prezzo individuato in sede di IPO. I *warrants* convertiti sono stati 40.000 cui ha corrisposto un incremento del valore nominale del capitale sociale di euro 1.000 e l'accantonamento di una "riserva sovrapprezzo azioni" di Euro 8.700.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, sesto comma c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, nonché dal rilascio di una garanzia fiduciasoria per un importo pari ad Euro 600.000 in favore della BCC Roma, in relazione al finanziamento da quest'ultima erogato nei confronti della Foodquote S.r.l. successivamente accolto dalla Gilda s.r.l. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla Società SEIF.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20) c.c.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel periodo di riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si rilevano particolari fatti di rilievo da segnalare. La Società ha proceduto con le normali attività gestionali, che includono anche l'attuazione dei progetti di sviluppo.

La Società monitora costantemente l'evoluzione della situazione collegata all'emergenza sanitaria.

Nel corso dei primi mesi del 2022 le attività produttive sono continuate con l'adozione di tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori anche in osservanza del protocollo sottoscritto tra il Governo e le parti sociali. La Società ha continuato a gestire il programma di organizzazione del lavoro con l'utilizzo dello *smart working* applicato a tutte le mansioni, riducendo al minimo la presenza fisica dei lavoratori presso le sedi e redazioni. Come sopra accennato, il settore dell'informazione, rimanendo tra quelli primari, non ha subito fermi e/o significativi cali produttivi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*) c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si ricorda che nel corso del 2020, Società aveva sottoscritto un contratto derivato "*interest rate cap*" quale collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di Euro 2.500.000. Questo strumento finanziario consente che sia garantito periodicamente (ogni tre mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma c.c. si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio utilizzandolo per coprire parzialmente le perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

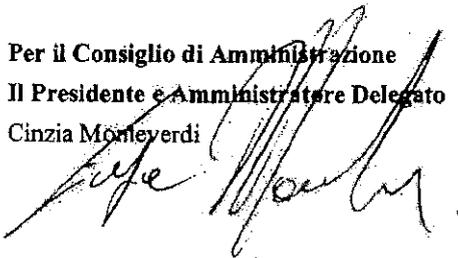
Vi confermiamo che il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma 31/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cinzia Monneyverdi





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Editoriale Il Fatto S.p.A.
Sede legale, Via di S. Erasmo n. 2 - 00184 Roma

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta e, per quanto di sua competenza, in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

1. PREMESSA.

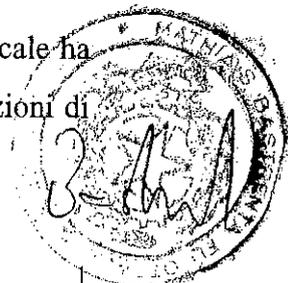
La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31.03.2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione;
- c) relazioni illustrative su: bilancio e destinazione del risultato di esercizio.

L'attuale Collegio sindacale è in carica dal 29 aprile 2021.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto il profilo temporale, dalla data della sua nomina al 31.12.2021, periodo in cui sono state regolarmente svolte riunioni periodiche, debitamente riportate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di



Il Collegio sindacale da atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle

2. RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI E FLUSSI INFORMATIVI.

In ordine alla composizione dell'organo amministrativo, si segnala che:
- in data 02.09.2021, previa verifica dei requisiti di legge e di statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Giulia Schneider, quale componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del consigliere dimissionario dott.ssa Layla Pavone, con deliberazione approvata dal Collegio sindacale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 c.c.;

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggetti e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Non sono intervenute variazioni in ordine ai requisiti di indipendenza del Collegio sindacale.
Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggetti e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.
Informazioni acquisite nel tempo.
legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

a) oltre a tutte le riunioni informali in occasione della partecipazione all'attività degli altri organi, dal momento della sua nomina al 31.12.2021 il Collegio sindacale si è riunito tre volte, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio, per quanto attiene al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha assunto le informazioni necessarie a confermare che anche nell'esercizio 2021 la Società si è impegnata ad accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Nel periodo in esame, il Collegio ha incontrato tutte le posizioni apicali per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali.

b) il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, dette deliberazioni e operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo



esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata

norma.

In ordine agli adempimenti di natura finanziaria si segnalano:

- in data 20.01.2021, nel periodo di pertinenza del precedente Collegio, l'approvazione del calendario finanziario;

- in data 29.09.2021 l'approvazione della Relazione finanziaria al 30.06.2021, che ha evidenziato un risultato semestrale in utile, in miglioramento rispetto al risultato al 30.06.2020;

- in data 29.10.2021 è stato regolarmente approvato il *budget* 2022 e in data 29.11.2021 il piano industriale 2022-2024.

c) Il Collegio sindacale ha incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, KPMG S.p.A., che hanno a loro volta illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività.

Con riferimento agli esiti delle verifiche dei revisori, si rinvia alle informazioni rese nella relativa relazione annuale emessa in data 14.04.2022; tale relazione, rilasciata ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nei termini di legge, non contiene rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

3. DESCRIZIONE DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA.

a) In ordine alle operazioni di maggiore rilevanza quantitativa e qualitativa, profonda riorganizzazione strategica della Società nel contesto dei mercati di riferimento, è giunto ad un significativo riassetto organizzativo attraverso la diversificazione in diverse aree di *business*.

L'esercizio 2021 ha visto il proseguimento delle attività di realizzazione dei nuovi progetti alla base delle linee strategiche di sviluppo del piano industriale

triennale precedentemente approvato. Si è registrato un incremento generale di oltre il 4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; in particolare, il settore editoria ha registrato una crescita complessiva di oltre il 2,0%; il settore *media content* ha registrato un incremento totale del 17,6% circa; il settore pubblicità ha registrato un incremento del 5,4%.

La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2021. Nel corso dell'esercizio si è registrato un lieve incremento della riserva azioni proprie; al 31.12.2021 il totale di azioni proprie detenute equivale al 9,71% del capitale sociale. A tal riguardo, si segnala che in data 15.03.21 l'Assemblea dei soci aveva rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

b) Con riferimento al generale andamento della gestione, si conferma il trend di crescita. L'utile di esercizio conseguito nel 2021 pari ad € 168.787, per un verso, evidenzia un recupero della marginalità, ottenuto anche con la riduzione dell'incidenza delle principali voci di costo; per altro verso, fornisce indicazioni in merito alla capacità di operare con marginalità anche in momenti di oggettiva difficoltà del contesto economico.

L'incremento sui ricavi ha consentito anche una crescita dell'EBITDA, pari a € 5,9 milioni (15,44% sul valore della produzione), rispetto a € 5,2 milioni (13,85% sul v.d.p.) dell'esercizio precedente. Altro aspetto positivo è il valore dell'EBIT, pari a € 466.000 circa, a fronte di un EBIT positivo di € 162.000 nell'esercizio 2020.

Sotto il profilo strategico di sviluppo industriale, si segnala l'avvio della seconda fase del processo di trasformazione digitale finalizzata maggiormente all'innovazione e allo sviluppo e distribuzione di contenuti editoriali digitali.

Si evidenzia, infine, che il Collegio sindacale ha vigilato sul procedimento di costituzione della Fondazione il Fatto Quotidiano, dalla fase di attribuzione dei poteri a tal fine necessari, fino alla materiale redazione dell'atto costitutivo e alla



conseguente allocazione finanziaria. Tale progetto e tutte le conseguenti iniziative consentiranno alla società di operare anche nel settore no-profit in modo stabile e organizzato e di consolidare la reputazione del marchio nel rispetto delle caratteristiche fondanti della Società.

c) In ordine all'adeguatezza degli assetti si segnala anzitutto il rispetto delle normative e dei protocolli imposti dall'emergenza sanitaria: si è registrata l'applicazione rigorosa e rafforzata dei protocolli (controlli all'ingresso, *smart working* e cicli di tamponi periodici per tutto il personale), che hanno consentito di contenere al massimo l'espansione pandemica.

È stato rafforzato il sistema di *reporting* in ordine al monitoraggio dei rischi aziendali, in particolare sull'andamento della gestione, sull'andamento del contenzioso, sul presupposto della continuità e sui flussi finanziari. Risulta altresì attenta e corretta l'analisi dei rischi di natura finanziaria riportata nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia, segnalando la particolare attenzione ai rischi prospettici per l'aumento dei prezzi dovuto alla crisi e al conflitto Russia-Ucraina.

Il Collegio dà altresì atto del consolidamento della struttura organizzativa necessaria a supportare lo sviluppo e la crescita aziendale, mediante l'inserimento di una risorsa con la funzione di Project Manager, un Responsabile delle risorse Umane con una maggiore esperienza ed è in corso di potenziamento il reparto IT interno, per renderlo adeguato alle azioni di sviluppo legate all'innovazione tecnologica.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di contenzioso, è stata creata la funzione di ufficio legale interno, che ha anche il compito di verificare e monitorare tutti gli atti inerenti al contenzioso legale passivo e attivo, fornendo un supporto diretto ai legali esterni della Società.

Si dà atto della finalizzazione del prospetto definitivo di organigramma aziendale, dell'avvio di un percorso per la finalizzazione e aggiornamento costante dell'elenco parti correlate e per l'affidamento dell'incarico relativo all'adozione di un modello organizzativo 231.

Il Collegio dà infine atto che allo stato attuale non emergono elementi che possano determinare segnali di allerta particolare.

d) In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo, nonché le conseguenti operazioni poste in essere, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative alla valutazione del generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Il Collegio Sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al generale andamento della gestione, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura



organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA

APPROVAZIONE.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, messo a disposizione in data 31.03.2022, e ha proceduto constatando l'esclusivo rispetto dei termini di cui all'art 2429 comma 3 del Codice Civile, e fornendo le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Per quanto riguarda infine il risultato dell'esercizio 2021, si registra un utile di esercizio di € 168.787. Risulta opportuna la proposta di rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio, utilizzandolo per coprire parzialmente le perdite pregresse.

Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

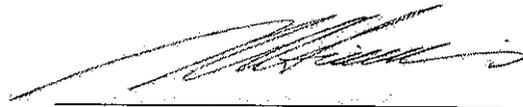
Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

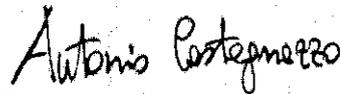
Firenze-Roma, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

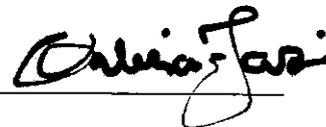
Niccolò Abriani (Presidente)



Antonio Castagnazzo (sindaco effettivo)



Valeria Fazi (sindaco effettivo)





PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13, CO. 1, D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Via di S. Erasmo n. 2 - 00184 Roma

Premesso che:

- con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021, fissata al 29/4/2022 e al 12/5/2022, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, giungerà a naturale scadenza l'incarico in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli artt. 13 e ss. del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- l'art. 13, co. 1, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, testualmente prevede che "... l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

considerato che:

- tramite il consiglio di amministrazione sono pervenute al Collegio sindacale due distinte offerte emesse nei confronti della società ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 31/12/2022 al 31/12/2024, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico;
- le offerte in parola sono state rilasciate il 31/03/2022 (e seguenti) e il 25/03/2022 rispettivamente da: i) KPMG S.p.A., ii) UHY Audinet S.r.L., tutti soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 7 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- le offerte oggetto di analisi contengono l'esplicito impegno dei soggetti proponenti a verificare l'insorgere delle situazioni disciplinate dagli artt. 10 e ss. del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ("Indipendenza e obiettività");
- ai fini della verifica e del costante monitoraggio dell'insussistenza di cause di incompatibilità che possano compromettere l'incarico di revisione legale la UHY Audinet SrL ha trasmesso l'elenco dei nominativi dei propri soci e amministratori;
- per gli esercizi compresi nell'incarico, le offerte esaminate prevedono lo svolgimento delle seguenti attività a fronte dei corrispettivi annuali (al netto di iva e di spese vive sostenute e varie accessorie) a fianco indicati nella tabella riassuntiva:
 - revisione legale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 del bilancio di esercizio;
 - verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;



• attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322;

• revisione contabile limitata del bilancio intermedio per i periodi di sei mesi con chiusura al 30 giugno di ciascuno esercizio;

• solo per K.P.M.G. S.p.A., l'esame dei dati di tiratura e diffusione annuali dichiarati nei modelli 111, 112, 113, 114 e 120 per i quotidiani

TABELLA 1: TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ E DEI CORRISPETTIVI

| Oggetto | K.P.M.G. S.P.A. | UHY AUDINET S.R.L. |
|--|-----------------|--------------------|
| Revisione legale del bilancio annuale di esercizio | 32.000 euro | 17.500 euro |
| Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali | 4.300 euro | 2.500 euro |
| Revisione contabile limitata della situazione infrannuale al 30 giugno | 11.000 euro | 5.000 euro |
| Esame dei dati di tiratura e diffusione annuali dichiarati da SEIF SPA | 8.000 euro | Non pervenuta |

• in conformità agli artt. 11 e 12 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai fini dello svolgimento delle attività di revisione legale le offerte esaminate richiamano l'adozione dei Principi di revisione internazionale (ISA Italia) adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 dicembre 2014;

• dalle offerte esaminate i corrispettivi relativi a ciascun esercizio compreso nel mandato – oltre a spese vive e/o accessorie, contributi (Cassa di Previdenza, Autorità di vigilanza) IVA e adeguamento in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della vita a decorrere dal 01/07/2023 – a fronte del monte ore stimato da ciascun candidato risultano i seguenti:

TABELLA 2: TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ORE E DEI CORRISPETTIVI

| PropONENTE | Ore | Corrispettivi totali annuali |
|--------------------|---------------|------------------------------|
| K.P.M.G. S.p.A. | Non riportate | 55.300 euro [a] |
| UHY AUDINET S.R.L. | 400 [b] | 25.000 euro |

[a] Il totale annuale del corrispettivo di K.P.M.G. S.p.A. include gli 8.000 euro per l'esame dei dati di tiratura e diffusione dichiarati da SEIF SPA, attività non quotata da UHY AUDINET S.R.L. Solo ai fini della piena comparabilità del dato, i corrispettivi annuali di K.P.M.G. S.p.A. al netto di detto importo sono pari a 47.300 euro.

[b] La UHY AUDINET S.R.L. non si limita a riportare nella propria proposta le ore complessive stimate per l'incarico, ma fornisce un dettaglio molto articolato delle ore stimate per ciascun servizio reso e suddivise per l'esperienza delle figure professionali impiegate.

• in esito all'analisi dei profili professionali e organizzativi svolta - specificatamente con riguardo ai criteri indicati nella Norma 8.2. "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", pubblicate dal CNDFEC nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, che, con riferimento a ciascuna offerta acquisita dalla società, indica il rating sintetico qualitativo ("rsq", nella scala Insufficiente/Sufficiente/Buono/Ottimo), di ciascuna area oggetto di valutazione e la valutazione complessiva di ciascun candidato:

| | Area di valutazione | | Profili esaminati | K.P.M.G. S.p.A. | UHY AUDINET S.r.L. |
|---|-------------------------------------|-----|--|---|--|
| 1 | Piano di revisione | 1.1 | Processi e tecniche di valutazione dei rischi | Presente nell'allegato | Presente nell'allegato |
| | | 1.2 | Metodologia di revisione adottata | Presente nell'allegato | Presente nell'allegato |
| | | 1.3 | Strumenti informatici utilizzati | Presente ma nome non dichiarato | Caseware |
| | | 1.4 | n. ore previste/seniority personale coinvolto | Non presente | 400 |
| 2 | Competenze aziendali e/o settoriali | 2.1 | Conoscenza pregressa sulla società e/o sul gruppo per precedenti incarichi di revisione | Sì | No |
| | | 2.2 | Esperienza pregressa del settore di attività maturata nella revisione e nel settore del capital market | Sì | Sì |
| | | 2.3 | Conoscenza pregressa del settore di attività maturata in altri ambiti | Sì | Non dichiarata |
| | | 2.4 | Conoscenza pregressa del sistema dei principi di bilancio del settore | Sì | Sì |
| | | 2.5 | Disponibilità di adeguati supporti in ambito IT, strumenti finanziari, valutazione e impairment test | Sì | Sì |
| 3 | Struttura organizzativa | 3.1 | Struttura individuale, associata, reticolare | Società di capitali | Società di capitali |
| | | 3.2 | Diffusione locale, regionale, nazionale, internazionale | Internazionale | Internazionale |
| 4 | Reputazione sul mercato | 4.1 | Appartenenza al network e portafoglio clienti (per società di revisione) | Appartiene ad un network, clienti non dichiarati | Appartiene ad un network, clienti non dichiarati |
| 5 | Altri aspetti | 5.1 | Modalità con le quali si intendono scambiare le informazioni con l'organo di controllo | Sì | Sì |
| | | 5.2 | Rispetto degli obblighi di formazione continua | Sì | Sì |
| | | 5.3 | Adeguatezza delle coperture assicurative | Non presente il dato | Non presente il dato |
| 6 | Corrispettivi | 6.1 | Dettaglio del budget (ore persone/attività) e costo | Non presente | Sì |
| | | 6.2 | Congruità e coerenza dei corrispettivi (incluse le spese stimate) rispetto all'oggetto dell'incarico | Non valutabile in quanto non è presente il dettaglio delle ore per figura professionale impiegata | Sì |

- sulla base delle informazioni acquisite, basandosi anche sul fatto che K.P.M.G. S.p.A. pur non avendo prodotto alcun dettaglio, ha svolto l'attività di revisione legale nell'ultimo triennio, sembra ragionevole

- non ravvisare elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità;
- l'oggetto dell'incarico come definito nelle offerte esaminate ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2022 al 2024, appare sostanzialmente omogeneo.

Tanto premesso,

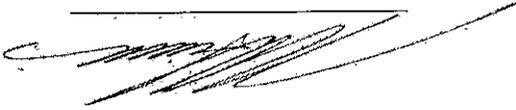
il Collegio sindacale, in esito alla valutazione comparativa svolta, sia in termini qualitativi che quantitativi, ai fini della formulazione della propria proposta per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2022 al 2024, propone all'assemblea degli azionisti della Società Editoriale Il Fatto S.p.A., previa accettazione del corrispettivi per l'intera durata dell'incarico unitariamente ai criteri per il loro adeguamento nel corso del mandato, sulla base delle notizie nella presente proposta riportate, di scegliere il candidato dalla stessa ritenuto più adeguato.

Firenze-Roma, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

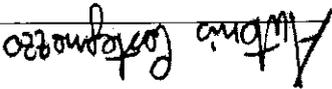
Prof. Avv. Niccolò Abriani

Presidente



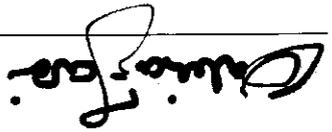
Dott.ssa Valeria Fazi

Sindaco effettivo



Dott. Antonio Castagnazzo

Sindaco effettivo




STATUTO

Articolo 1

Denominazione

La società è denominata "Società Editoriale il Fatto S.p.A." o in breve "SEIF S.p.A.".

Articolo 2

Sede e domicilio dei soci

La società ha sede nel Comune di Roma, all'indirizzo risultante dalla iscrizione presso il registro delle imprese di Roma.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, sia in Italia che all'estero, unità locali operative (succursali, sedi secondarie, filiali, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, recapiti, ecc.).

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore per i loro rapporti con la società è quello che risulta dal libro soci.

Articolo 3

Oggetto

La società ha per oggetto:

- la pubblicazione e l'edizione, anche on line, di quotidiani, periodici, libri e riviste;
- l'acquisto, la gestione e la vendita di case editrici di quotidiani, di periodici di libri e riviste;
- la stampa e/o la diffusione e/o la distribuzione, anche online, di quotidiani, periodici, libri e riviste editi da terzi;
- la produzione, la distribuzione e la commercializzazione di tutti i prodotti attinenti alle attività anzidette, tramite videogrammi, in tutti i possibili standard, supporti e tecnologie, quali - a titolo esemplificativo - videocassette, videodischi, cd e dvd, programmi interattivi on line;

- l'organizzazione, la produzione, la commercializzazione e la diffusione di notizie, servizi anche complementari alle attività indicate, eventi, spettacoli, concerti e corsi di ogni genere con qualsiasi mezzo di informazione, ivi incluse le televisioni satellitari, digitali terrestri locali e nazionali e le così dette WEB TV ovvero sistemi di trasmissioni video attraverso le reti;

- sia in ambito nazionale che internazionale l'organizzazione, la produzione, anche nella forma della coproduzione, la commercializzazione e la distribuzione attraverso sistemi analogici, digitali e multimediali e comunque con ogni mezzo conosciuto e/o di futura invenzione, di contenuti audiovisivi, cinematografici e televisivi;

- l'esercizio ai sensi e in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione, diretta o indiretta, e di gestione di partecipazioni e interessenze, anche di controllo, in altre società e/o enti e/o imprese, italiani ed esteri, pubblici e privati, e, quindi l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società e/o enti nonché l'acquisizione di strumenti partecipativi o di titoli di debito.

Al fine esclusivo di realizzare l'oggetto sociale e, peraltro, quale attività non prevalente, la società potrà:

- compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili;

- prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale per debiti propri e di terzi;

- affittare, locare e sublocare gli immobili disponibili di proprietà sociale;

- costituire nuove società sottoscrivendo in tutto o in parte il capitale sociale ed assumere partecipazioni e interessenze, ivi incluse la partecipazione a patrimoni destinati e l'investimento in finanziamenti destinati in altre società, enti ed imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso o complementare rispetto al proprio od a quello delle società partecipate, anche finanziarie, nel cui ambito rientrano in particolare, in quanto connesse e complementari, le attività di fornitura di servizi di pubblicità commerciale a mezzo stampa, radio, televisione e reti telematiche; di intermediazione nel commercio di beni e servizi attraverso reti telematiche (e-commerce) e di fornitura, anche per via telematica, di servizi di informazione eco-

nomica e commerciale a favore delle imprese e dei consumatori. Tutte le attività finanziarie, qualificate tali dalla legge, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico. Sono, inoltre, tassativamente escluse le attività di intermediazione mobiliare riservate ai soggetti di cui al decreto legislativo n.58/1998.

Articolo 4

Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 5

Capitale e azioni

Il capitale sociale è fissato in euro 2.501.000 (duemilionicinquecentounomila) ed è diviso in numero 25.010.000 (venticinquemilionidiecimila) azioni, prive di indicazione del valore nominale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 cod. civ..

Le azioni possono costituire oggetto di dematerializzazione ai sensi di legge e di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Euronext Growth Milan**").

In caso di aumento di capitale a pagamento, fino a quando le azioni della società saranno ammesse alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente alle condizioni previste all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

Articolo 6

Categorie di azioni e strumenti finanziari

Le azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti.

In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge o dallo Statuto.

L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino a un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nonché la facoltà di emettere obbligazioni anche convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

La società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e "cum warrant" e "warrant", ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente.

Articolo 7

Requisiti di onorabilità in capo ai soci

7.1 Identificazione dei Requisiti di Onorabilità e ambito di applicazione

Chiunque partecipa in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale della società rappresentato da azioni con diritto di voto deve risultare in possesso dei seguenti requisiti (i "Requisiti di Onorabilità"):

(i) non deve essere stato sottoposto a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

(ii) non deve essere stato assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere*) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (*Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione par-*

lamentare sul fenomeno della mafia), e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

(iii) non deve essere stato condannato, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione:

(a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni;

(b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Legge Fallimentare*);

(c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno;

(iv) non deve esser stato emesso nei suoi confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Le disposizioni del presente Articolo 7 si applicano ai soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nella società in misura superiore alla soglia indicata nel primo comma. Nel caso in cui tali soggetti siano persone giuridiche, le disposizioni del presente Articolo 7 si applicano anche a coloro che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'ambito delle stesse.

7.2 Conseguenze in caso di carenza dei Requisiti di Onorabilità

Nel caso in cui un socio che partecipi in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale della società rappresentato da azioni con diritto di voto non possenga i Requisiti di Onorabilità di cui al Paragrafo 7.1 che precede:

(a) in relazione alle azioni detenute in misura eccedente la soglia del 5% del capitale sociale, il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali (incluso il diritto di voto che resta sospeso e non può essere esercitato; le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono

impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ.), i dividendi maturati restano acquisiti alla società, che li iscrive in un'apposita riserva e i diritti di opzione sono offerti al pubblico secondo le modalità previste dall'articolo 2441, terzo comma, del codice civile;

(b) le azioni possedute in eccedenza la soglia del 5% sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione;

(c) le azioni possedute in eccedenza la soglia del 5%, devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione di cui al successivo Articolo 12 o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della società della violazione delle previsioni di cui al presente Articolo 7;

(d) in caso di violazione dell'obbligo di alienazione di cui alla lettera (c) che precede, le azioni in eccedenza la soglia del 5% potranno essere riscattate dalla società, nei limiti previsti dagli articoli 2357 e 2357-bis cod. civ., verso un corrispettivo determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale, sulla base dei criteri per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso ai sensi dell'articolo 2437-ter cod. civ.. Il diritto di riscatto della società potrà essere esercitato mediante comunicazione scritta inviata dal consiglio di amministrazione al soggetto che si trovi nelle condizioni elencate nel primo comma del presente Articolo 7. Nel contesto della procedura di riscatto, la società potrà offrire le azioni riscattabili, in conformità alla procedura stabilita dalla legge per il recesso in quanto applicabile, in opzione e prelazione agli altri soci e, quindi, successivamente, a uno o più terzi.

Articolo 8

Limiti al possesso azionario

8.1 Ambito di applicazione

Non è consentito - se non alla società, a titolo di azioni proprie - possedere azioni in numero superiore a quello rappresentante il 17% del capitale sociale ("**Limite al Possesso Azionario**").

Ai fini del raggiungimento del Limite al Possesso Azionario, sono computate sia le azioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia:

(a) le azioni possedute dal coniuge non legalmente separato, dal convivente *more uxorio*, dai figli conviventi e da quelli al cui mantenimento provveda il socio e dai parenti di primo grado;

(b) le azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte;

(c) in caso di persona giuridica, le azioni possedute dalle società controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo;

(d) le azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratorio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, e le azioni oggetto di riporto.

Ai fini del presente Statuto, il controllo si realizza, anche con riferimento a soggetti diversi dalle persone giuridiche, nelle situazioni previste dall'articolo 2359 del codice civile e dall'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

8.2 Effetti del possesso azionario in misura eccedente

Chi sia titolare di azioni in misura superiore al Limite al Possesso Azionario è tenuto a darne comunicazione scritta alla società in conformità a quanto previsto nell'Articolo 12 e all'intermediario presso il quale è acceso il conto di sua pertinenza.

Nel caso in cui un socio partecipi in misura superiore al Limite al Possesso Azionario:

(a) in relazione alle azioni detenute in misura eccedente la soglia del Limite al Possesso Azionario, il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali (incluso il diritto di voto che resta sospeso e non può essere esercitato; le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ.), i dividendi maturati restano acquisiti alla società, che li iscrive in un'apposita riserva e i diritti di opzione sono offerti al pubblico secondo le modalità previste dall'articolo 2441, terzo comma, del codice civile;

(b) le azioni possedute in eccedenza la soglia del Limite al Possesso Azionario sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione;

(c) le azioni possedute in eccedenza la soglia del Limite al Possesso Azionario, devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione di cui all'Articolo 12 o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della società della violazione delle previsioni di cui al presente Articolo 8;

(d) in caso di violazione dell'obbligo di alienazione di cui alla lettera (c) che precede, le azioni in eccedenza la soglia del Limite al Possesso Azionario potranno essere riscattate dalla società, nei limiti previsti dagli articoli 2357 e 2357-*bis* cod. civ., verso un corrispettivo determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale, sulla base dei criteri per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*ter* cod. civ.. Il diritto di riscatto della società potrà essere esercitato mediante comunicazione scritta inviata dal consiglio di amministrazione al socio che partecipi in misura superiore al Limite al Possesso Azionario. Nel contesto della procedura di riscatto, la società potrà offrire le azioni riscattabili, in conformità alla procedura stabilita dalla legge per il recesso in quanto applicabile, in opzione e prelazione agli altri soci e, quindi, successivamente, a uno o più terzi.

8.3 Cessazione del Limite al Possesso Azionario

Il Limite al Possesso Azionario di cui al Paragrafo 8.1 e le conseguenze di cui al Paragrafo 8.2 non operano e decadono automaticamente qualora un soggetto acquisisca una partecipazione pari o superiore all'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale votante nell'assemblea ordinaria, a seguito e per effetto di un'offerta pubblica di acquisto.

Articolo 9

Identificazione azionisti od obbligazionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti e degli obbligazionisti, unitamente al numero e al tipo di azioni o di obbligazioni registrate sui conti ad essi intestati.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno l'1,25% (uno virgola venticinque per cento) del capitale sociale

avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria dalla Società e dai soci richiedenti.

Articolo 10

Diritto di recesso

Il recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge come inderogabili.

Il recesso tuttavia non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 11

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto nel presente Articolo 11, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato operazioni parti correlate e soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla società sul proprio sito internet ("**Procedura**") e alla normativa *pro tempore* vigente in materia di operazioni con parti correlate.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'assemblea, o che debbano essere da questa autorizzate o sottoposte all'assemblea in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti, che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, esprima voto contrario all'operazione.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del consiglio di amministrazione possono essere approvate dal consiglio di amministrazione in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della società. L'assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti, che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, esprima voto contrario all'operazione.

mento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti, che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, esprima voto contrario all'operazione.

Le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

Articolo 12

Comunicazione delle partecipazioni rilevanti e dei patti parasociali

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dall'articolo 120 TUF, in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente Articolo 12:

(i) per partecipazione, si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di società controllate, fiduciari o per interposta persona, delle azioni dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori;

(ii) per partecipazione rilevante, si intende il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 17% (diciassette per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento), 82,9% (ottantadue virgola nove per cento) e 90% (novanta per cento) del capitale sociale, ovvero delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevanti sono tenuti a darne comunicazione alla società. La comunicazione relativa alle partecipazioni rilevanti dovrà essere effettuata, senza indugio e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

I patti parasociali, in qualunque forma stipulati:

- (a) aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società;
- (b) che istituiscono obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto;
- (c) che pongono limiti al trasferimento delle azioni della società o degli strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquistare o sottoscrivere le azioni della società;
- (d) che prevedono l'acquisto delle azioni della società o degli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera (c);
- (e) aventi per oggetto o per effetto l'esercizio, anche congiunto, di un'influenza dominante sulla società;
- (f) volti a favorire o a contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, ivi inclusi gli impegni a non aderire a un'offerta,

sono comunicati alla società con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi all'organo amministrativo presso la sede legale della società o tramite comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata della società entro 5 giorni dalla data di stipulazione, nonché, entro 10 giorni, pubblicati per estratto sul sito Internet della società.

I diritti di voto inerenti alle azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 12 sono sospesi e non possono essere esercitati e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ..

Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 12 sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Articolo 13

OPA endosocietaria e regola di neutralizzazione

13.1 OPA endosocietaria

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Milan, nonché le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni contenute nei regolamenti Consob di attuazione ("**Disciplina Richiamata**").

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta), con esclusione di ogni determinazione in merito agli artt. 108 e 111 TUF e alle relative disposizioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 cod. civ., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, e alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente Statuto e la Disciplina Richiamata, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal presente Articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF trova applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa specie di strumento finanziario.

Nei casi previsti dagli articoli 108 e 111, TUF, qualora a seguito di una offerta totalitaria l'offerente abbia acquistato strumenti finanziari che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta, il corrispettivo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437-ter, cod. civ., è pari a quello dell'offerta pubblica precedente.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento o del presente statuto, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 prevedano che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui alla Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del consiglio di amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Per trasferimento, ai sensi del presente Statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della società.

La disposizioni di cui alla Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente Articolo 13 dello Statuto.

Resta inteso che la Disciplina Richiamata e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 25% (venticinque per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della società. L'obbligo di offerta non sussiste se la partecipazione indicata nel periodo che precede è detenuta a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio rivolta a tutti i possessori di strumenti finanziari per la totalità degli strumenti finanziari in loro possesso, purché, nel caso di offerta pubblica di scambio, siano offerti titoli quotati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea o sia offerto come alternativa un corrispettivo in contanti.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia del 25% più una azione, ovvero della diversa soglia applicabile ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis ("**Soglia OPA**"), ove non accompagnato dalla comunicazione senza indugio al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente la soglia rilevante, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. Analoga disposizione si applica nel caso di superamento della Soglia OPA nelle ipotesi previste dall'articolo 106, comma 3, lettera (a) e comma 3-bis del TUF oppure nell'ipotesi di cui all' articolo 106, comma 3, lettera b), TUF.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto. Finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, le modifiche al presente Articolo 13 debbono essere prese con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno l'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale sociale.

13.2 Regola di neutralizzazione

Quando, a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni della società, l'offerente venga a detenere una partecipazione pari ad almeno l'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori, nella prima assemblea che segue la chiusura dell'offerta, convocata per modificare lo Statuto o per revocare o nominare gli amministratori, non hanno effetto:

- (a) le limitazioni al diritto di voto previste nello Statuto o da patti parasociali;
- (b) qualsiasi diritto speciale in materia di nomina o revoca degli amministratori;
- (c) il Limite al Possesso Azionario di cui all'Articolo 8 dello Statuto.

Nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello Statuto né hanno effetto le limitazioni al diritto di voto previste nello Statuto o da patti parasociali.

ASSEMBLEA

Articolo 14

Competenze dell'assemblea

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente Statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni, imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessione di partecipazioni, imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Ove la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dell'ammissione dei propri strumenti finanziari Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti all'assemblea. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica del presente comma.

L'assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

Articolo 15

Convocazione

L'assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio italiano.

L'assemblea è convocata ogni volta che il consiglio di amministrazione lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge e, in ogni caso, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti

dall'articolo 2364, comma 2, cod. civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o ne "Il Fatto Quotidiano", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Nel caso in cui l'emittente dovesse qualificarsi come emittente con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

Articolo 16

Integrazione e domande sulle materie all'ordine del giorno

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente Articolo 16, al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 17

Intervento all'assemblea

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente Statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 18

Intervento mediante mezzi di telecomunicazione

È possibile tenere le riunioni dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- (a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- (b) che sia consentito al presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (d) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- (e) che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire

Articolo 19

Rappresentanza in assemblea

Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per richiamo volontario l'articolo 135-*undecies*, TUF e le disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione. Non possono tuttavia essere designati a tal fine i soggetti ai quali la legge non consente di rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee.

Articolo 20

Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza di questi, dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Qualora non sia presente alcun componente del consiglio di amministrazione, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta a maggioranza semplice del capitale presente.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 21

Quorum assembleari

Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente Statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano l'82,9% (ottanta-due virgola nove per cento) del capitale sociale sulle seguenti materie:

- (a) modifiche all'articolo 8 dello Statuto in tema di Limite al Possesso Azionario;
- (b) modifiche all'articolo 13 dello Statuto in tema di OPA endosocietaria, finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione;
- (c) modifiche all'articolo 14 in tema di competenze dell'assemblea, finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione;
- (d) modifiche al presente articolo 21 dello Statuto in tema di quorum assembleari rafforzati;
- (e) modifiche all'articolo 27 dello Statuto in tema di maggioranze rafforzate per le delibere in talune materie del consiglio di amministrazione;
- (f) scioglimento e messa in liquidazione della società nonché revoca della liquidazione.

Le maggioranze di cui al comma che precede non trovano applicazione e, pertanto, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge, in relazione alle modifiche statutarie funzionali all'ammissione a quotazione delle azioni della società su un mercato regolamentato.

Articolo 22

Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 23

Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Il consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti, che sostituiscono il presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi al fine di garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

Articolo 24

Requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza degli amministratori

Gli amministratori sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla legge e che:

(i) non rivestano o abbiano rivestito nei due anni precedenti la nomina: (a) cariche pubbliche elettive o di nomina; (b) cariche all'interno di partiti politici o in organizzazioni sindacali; (c) il ruolo di esponenti aziendali o dipendenti di società o enti che editano giornali quotidiani; e

(ii) abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività: (a) attività di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti (anche pubblici) del settore editoriale o in imprese pubbliche e private; (b) attività professionali in materie attinenti al settore editoriale o attività di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche o aventi rilievo per il settore editoriale; o (c) attività di avvocato, di magistrato, di commercialista o di giornalista professionista.

Gli amministratori (i) devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF; (ii) non devono essere stati sottoposti a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situa-

zioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (iii) non devono essere stati assoggettati a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere*) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (*Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia*), salvi gli effetti della riabilitazione; (iv) non devono essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Legge Fallimentare*); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato emesso nei loro confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Gli amministratori, in relazione ai quali, nel corso del mandato, dovessero venir meno i requisiti di legge o statutari devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i quindici giorni successivi alla conoscenza della carenza dei requisiti, l'esistenza dell'ipotesi in questione.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento del danno.

Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e

deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) dei componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e devono essere scelti sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Articolo 25

Nomina e sostituzione degli amministratori

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare devono contenere almeno 1 (uno) ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di sette componenti, consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto

dal presente statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società:

(a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista;

(b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la rispettiva carica;

(c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale;

(d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(e) una dichiarazione rilasciata dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società;

(f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la pre-

sentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; (ii) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i genere, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo restando che almeno 1 (uno) amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto e se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) amministratori dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e siano mantenuti l'equilibrio tra i genere e la presenza in consiglio di almeno 1 (uno) amministratore, ovvero almeno 2 (due) amministratori se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto e individuato sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Articolo 26

Adunanze del consiglio

Il consiglio di amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario, nonché quando nei ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

La convocazione viene fatta dal presidente o anche da uno solo dei consiglieri con lettera, raccomandata A/R, telefax o messaggio di posta elettronica, da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a cia-

scun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale o, in caso di urgenza, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando sia intervenuta la maggioranza dei consiglieri e dei sindaci effettivi e tutti gli aventi diritto a partecipare siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dallo Statuto.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni in cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- (a) che sia consentito al presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (c) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario.

Articolo 27

Quorum del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e, fatta eccezione per le materie elencate di seguito, delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il consiglio di amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza più uno degli amministratori in carica nelle seguenti materie, che non potranno essere oggetto di delega:

(a) nomina e revoca dei direttori dei quotidiani e dei periodici pubblicati;

(b) pubblicazione di nuove testate giornalistiche.

In caso di parità di voti rispetto a una deliberazione di competenza del consiglio di amministrazione tale delibera si considera come non assunta.

Articolo 28

Poteri di gestione

Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

All'organo amministrativo è data la facoltà di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis*, cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ..

L'attribuzione al consiglio di amministrazione di competenze che per legge spettano all'assemblea non fa venire meno la competenza dell'assemblea che mantiene il potere di deliberare in materia.

Articolo 29

Delega di attribuzioni

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'articolo 2381 cod. civ., a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Il consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Articolo 30

Rappresentanza della società

Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti il potere di rappresentanza è attribuito al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 31

Compensi degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 32

Direttore generale

Il consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque esse-

re delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 33

Collegio sindacale

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403 cod. civ..

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF. A tali fini, sono considerate strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società e di cui all'articolo Articolo 3 del presente statuto.

La composizione del collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi, al fine di garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti.

Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario della riunione.

All'azione di responsabilità nei confronti del collegio sindacale si applicano le disposizioni di legge e, in quanto compatibili, le disposizioni di questo Statuto relative alla responsabilità degli amministratori.

Articolo 34

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste si articolano in due sezioni delle quali una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del collegio sindacale rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto dal presente statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società:

- (a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista;
- (b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

(c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

(d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il candidato eletto dalla lista risultata seconda sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, i sindaci del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i genere, i sindaci mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o statutari costituisce causa di decadenza del sindaco.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra i generi, in caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra i generi, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti. In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del presidente ed a quanto altro a termine di legge.

Articolo 35

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 36

Esercizi sociali e bilancio

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

Articolo 37

Scioglimento e liquidazione

La nomina e la revoca dei liquidatori è di competenza dell'assemblea straordinaria che delibera con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto.

In caso di nomina di una pluralità di liquidatori, gli stessi costituiscono il collegio di liquidazione, che funzionerà secondo le norme che seguono:

- (a) il collegio dei liquidatori delibererà a maggioranza assoluta dei suoi membri;
- (b) per l'esecuzione delle deliberazioni del collegio dei liquidatori potranno essere delegati uno o più dei suoi membri;
- (c) il collegio dei liquidatori si riunirà ogni volta che ne sia fatta richiesta anche da uno solo dei suoi membri mediante avviso scritto da spediti agli altri membri almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione: il collegio dei liquidatori si riunirà comunque validamente, anche senza convocazione scritta, quando siano presenti tutti i suoi componenti;
- (d) i verbali delle deliberazioni del collegio dei liquidatori saranno redatti su apposito libro e sottoscritti da tutti i componenti presenti alla riunione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2487-*bis* cod. civ. i liquidatori assumono le loro funzioni con effetto dalla data di iscrizione della relativa nomina nel Registro delle Imprese.

Salva diversa delibera dell'assemblea, al liquidatore ovvero al collegio dei liquidatori compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli determinati atti o categorie di atti.

Articolo 38

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni.

F.TO: MATHIAS BASTRENTA

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA DIGITALE A ORIGINALE ANALOGICO

(art. 22 comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 * art.68-ter, legge 16 febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto **Dottor Mathias BASTRENTA**, Notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di validità fino al 31 gennaio 2025, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority) che la presente copia composta di numero centotrentatré pagine e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico *nei miei atti*, firmato ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella dell'originale".

Milano, piazza di Santa Maria delle Grazie n. 1, nove maggio duemilaventidue.

File firmato digitalmente dal Notaio Mathias Bastrenta